



## BRILLANO LE STELLE... AL CONSERVATORIO



- 3 • Editoriale - Rinnovo cariche istituzionali. Ultimo atto. - Progetto ABC Digital
- 4 • 139 nuove Stelle al Merito illuminano il cielo della Lombardia!
- 8 • Interventi - XXXV Convegno Nazionale di Agrigento: un convegno coi fiocchi!
- 9 • Interventi - L'Unione Europea e la Turchia
- 10 • Interventi - Solo la buona politica può battere la depressione economica
- 10 • Interventi - La Società Umanitaria e i Maestri del Lavoro
- 11 • Interventi - Il referendum di ottobre 2016 - Né falchi, né colombe, né struzzi
- 12 • Dialett..ando: il bergamasco
- 13 • Scuola-Lavoro: Un altro anno chiude
- 13 • L'aria che tira: L'Occidente? Tranquilli, non esiste
- 14 • La voce del Maestro
- 15 • Agenda dell'Unione Europea
- 16 • Enogastronomia: Piemonte, un patrimonio di...vino
- 17 • Filatelia: I Vini Piemontesi in Filatelia vanno alla grande... e la tiratura si riduce
- 18-19 • Spazio Cinema - Spazio Musica: Schubert
- 20-30 • L'attività dei Consolati Lombardi

## IL MAESTRO DEL LAVORO anno 40° - N° 2 Maggio/Agosto 2016

Periodico quadrimestrale per gli associati dei Consolati Lombardi.  
Edito dalla Federazione Maestri del Lavoro d'Italia (Ente morale D.P.R. 1625 del 14/4/1956)

### Direzione e redazione:

Milano, Viale G. D'Annunzio, 15 - telefono/fax 02.21711689  
e-mail: lombardia@maestrilavoro.it  
Spedizione in abbonamento postale: DL 353/2003  
(convertito con Legge 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - LO/MI



**Stampa:** OLIVARES SRL  
Via G. Pascoli, 1/3 - 20087 Robecco s/N (MI)  
Tel. 02.9497.5004 - www.olivares.it

**Impaginazione:** Riccardo Smaniotto - macric@me.com

**Direttore responsabile:** MdL Alder Dossena

**Redazione:** MdL Sergio Bollani,  
MdL Carlo Castiglioni e MdL Umberto Secli

**Numero chiuso il:** 25-6-2016

**Tiratura:** 2600 copie oltre alla versione online.

**Gli articoli firmati rappresentano esclusivamente le opinioni degli estensori che ne assumono la relativa responsabilità.**



**La nuova rivista è sempre più bella...  
...online è meglio!**

- Perché si riceve molto prima
- Perché si archivia più facilmente, non occupa spazio e, all'occorrenza, si ritrova subito
- Perché ci si connette subito per ascoltare i brani di Spazio Musica
- Perché usare meno carta significa risparmiare alberi e la natura ci ringrazia
- Perché si risparmiano spese di stampa e di spedizione
- Perché con i risparmi si agevolano le attività dei Consolati



Richiedi quindi la VERSIONE ELETTRONICA, eventualmente, facendoti ospitare dal computer di tuo figlio o di tuo nipote. Manda una mail con la tua richiesta e il tuo nominativo a:

**[lombardia@maestrilavoro.it](mailto:lombardia@maestrilavoro.it)**

Questa rivista è stampata su carta proveniente da foreste gestite responsabilmente.

### COMUNICAZIONE IMPORTANTE

## COME ISCRIVERSI ALLA FEDERAZIONE

Continuiamo a rilevare che molti Maestri ritengono di essere regolarmente iscritti alla Federazione poiché hanno versato l'annuale contributo di iscrizione ad ANLA. Ribadiamo che ANLA è un'associazione distinta e separata dalla Federazione Maestri del Lavoro che è la sola titolata ad avere unicamente soci i lavoratori insigniti della Stella al Merito del Lavoro. L'iscrizione alla Federazione Maestri del Lavoro può essere effettuata esclusivamente tramite i nostri Consolati Provinciali territorialmente competenti. Poiché i principali destinatari di questo comunicato sono Maestri che, non essendo iscritti, non ricevono questa rivista, invitiamo tutti ad informarli e di questo vi ringraziamo.





# Rinnovo cariche istituzionali. Ultimo atto.

**D**a pochi mesi ho iniziato il servizio di console regionale della Lombardia trovandomi già nella condizione di attraversare tre situazioni molto significative nella vita della Federazione.

In primo luogo il rinnovo delle cariche, gestione "tranquilla" per la nostra regione e decisamente meno a livello nazionale, il Convegno Nazionale di Agrigento, il 1° maggio con la consegna delle "Stelle al Merito".

Delle ultime due posso dare una valutazione complessivamente positiva, che in altra parte della rivista viene sviluppata adeguatamente.

Intendo dedicare spazio al rinnovo cariche, segnatamente a quelle del livello nazionale, partendo dai risultati pubblicati sul n° 2016.1 della nostra rivista, in particolare la mancata elezione di Luigi Vergani alla presidenza della Federazione per 1 solo voto di scarto, lasciando un Consiglio Nazionale sostanzialmente spaccato in due.

Lo stesso Luigi Vergani ha ben sintetizzato nel suo precedente Editoriale comportamenti che non trovano certamente una motivazione logica.

Successivamente a queste votazioni, il Consiglio Regionale dell'Emilia - Romagna ha presentato un ricorso ai Probi Viri chiedendo l'annullamento delle votazioni del Presidente della Federazione per irregolarità formali.

Espresso un lodo favorevole al ricorso, il Consiglio Nazionale è stato convocato nuovamente il 15 maggio per rifare le votazioni, fermi restando i precedenti tre candidati.

Nel durante, l'azione dei consiglieri nazionali lombardi è stata improntata alla necessità di una Federazione ricompattata, per rispondere al disorientamento degli associati con la rivalutazione della sua immagine,

nella linea di veri e condivisi progetti di rinnovamento, che il candidato Luigi Vergani aveva già ben tratteggiato.

Le operazioni di voto, svoltesi questa volta in un ambiente idoneo, hanno da subito evidenziato la precedente situazione di contrapposizione e quindi il perdurare di una sostanziale divisione.

Prima della terza votazione, i consiglieri lombardi e gli altri favorevoli a Vergani hanno deciso di far convergere il loro voto su Vincenzo Esposito, dando dimostrazione concreta di grande senso di responsabilità, per il bene superiore della Federazione.

Su 35 votanti, Vincenzo Esposito ha ottenuto 35 voti, l'unanimità degli aventi diritto al voto, trasmettendo così un messaggio di fiducia, ma anche di aspettativa di risultati.

Assumendo la carica di Presidente Nazionale per il triennio 2016/2018, il Mdl Vincenzo Esposito si è augurato che questa votazione non sia espressione di facciata, ma punto di partenza per una Federazione unita e decisa a risolvere i problemi.

La delusione non è passata, le motivazioni di una gestione così travagliata stanno nei fatti e ciascuno può farsi la propria opinione.

Non c'è dubbio che adesso deve iniziare una fase nuova ed i consiglieri lombardi si impegneranno al massimo nella vigilanza e nella realizzazione degli obiettivi.

Il nuovo Consiglio Regionale, nella continuità delle positive linee di azione, è impegnato particolarmente nella sensibilizzazione degli associati alla partecipazione ed al consolidamento delle principali attività di volontariato.

**Colleghi Mdl c'è bisogno di tutti!**

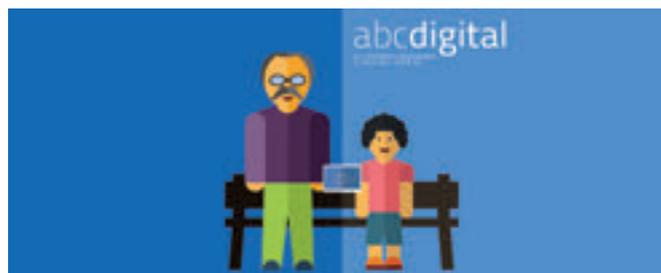
PROGETTO ABC DIGITAL - (ASSOLOMBARDA - AIB - AIMi&MB)

Il Comitato di Redazione

## Gli studenti insegnano il web agli over 60

**Con la partecipazione dei Consolati Provinciali di Brescia - Milano - Monza e Brianza.**

**A**lla fine di maggio è terminata la partecipazione dei Maestri del Lavoro dei consolati di Brescia, Milano e Monza e Brianza al progetto ABC DIGITAL in veste di Tutor e di Trainer per studenti delle classi terze-quarte-quinte di alcuni istituti superiori del territorio. Il progetto si pone l'obiettivo di divulgare e far apprendere la cultura digitale da parte degli studenti (cosiddetti NATIVI DIGITALI) agli anziani Over 60 che hanno poca dimestichezza con i moderni mezzi di comunicazione; Smartphone, tablets, PC, ecc. Il progetto è organizzato, per il secondo anno, da Assolombarda e da Associazione Industriali di Milano & Monza e di Brescia in accordo con gli Uffici Scolastici regionali e provinciali. Gli studenti che hanno partecipato come insegnanti hanno dimostrato notevoli capacità di comunicazione, adattando il loro modo di esprimersi a persone anziane, capacità di programmazione delle lezioni, capacità di adattamento a situazioni particolari, capacità di problem solving e note-



vole capacità di lavoro di gruppo. Gli Over 60 partecipanti, felicissimi di avere appreso cose nuove che permettono loro di utilizzare tablets e smartphone hanno ringraziato gli studenti per la loro pazienza e per la bravura dimostrata. I numeri seguenti sono una ulteriore dimostrazione della validità dell'iniziativa: 10 Maestri del Lavoro, 399 studenti, 688 over 60, 12 istituti scolastici.



# 139 nuove Stelle al Merito illuminano il cielo della Lombardia! Facciamo vedere la luce



La grande sala del Conservatorio di Milano con la sua perfetta acustica ha accolto per la prima volta la numerosa partecipazione di Maestri del Lavoro delle Province della Lombardia, di Autorità, di accompagnatori, della Stampa.



**L**o scorso anno si è esordito con un "FINALMENTE", inneggiante alla crisi in via di estinzione, quest'anno possiamo essere certi che il declino è ormai alle spalle e che l'avvio della crescita economica, pur prudente e moderato, sta dando i suoi segnali. L'Istituto di Statistica indica segnali positivi che provengono dal settore dei servizi e dalle costruzioni a fronte di una dinamica meno favorevole nell'industria. Gli ultimi dati mostrano un miglioramento dell'occupazione, soprattutto quella a tempo indeterminato, favorita anche dai provvedimenti di sostegno alle assunzioni, mentre l'inflazione si è riportata in territorio negativo. All'incremento del PIL, attualmente in territorio timidamente positivo, contribuirebbero i consumi privati. Ci troviamo di fronte tuttavia ad una diminuzione delle esportazioni verso quei Paesi che, avendo goduto in passato di incrementi a due cifre, si trovano oggi a vedere ridimensionate le proprie disponibilità. Il nostro Paese, al contrario, sta ottenendo adesioni dai mercati che apprezzano sempre di più la qualità del *Made in Italy*.

Ma la Cerimonia della Premiazione dei 139 nuovi Maestri del Lavoro, accolta quest'anno nella prestigiosa Aula del Conservatorio di Milano che ringraziamo per la disponibilità ad accogliere la nostra cerimonia, è tesa verso il suo avvio! Le note dell'Inno di Mameli, accompagnate dalla sommessa voce di tutti i presenti che rappresentano un coro di commovente partecipazione e la perfetta acustica della sala, danno la sensazione mistica del particolare momento.

Al tavolo delle Autorità i massimi rappresentanti delle Istituzioni locali; il Prefetto di Milano Alessandro Marangoni in rappresentanza del Governo, il Governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni, il Sindaco di Milano Giuliano Pisapia, il Console Regionale dei Maestri del Lavoro della Lombardia Alder Dossena, il Presidente del Gruppo lombardo dei Cavalieri del Lavoro Luigi Roth, il Presidente del Consiglio Regionale di ANLA Emanuele Fiumanò, il Direttore territoriale del Lavoro di Milano e Lodi Aniello Pisanti. Da segnalare infine la partecipazione di tutte le autorità militari che, con la loro presenza, hanno onorato i neo Maestri del Lavoro.

**Carlo Manara, Consigliere Nazionale dei Maestri del Lavoro e speaker della Cerimonia**, dopo il benvenuto di rito a tutti i partecipanti dà la parola al **Console Regionale dei Maestri del Lavoro della Lombardia Alder Dossena**, che rivolgendosi ai neo Maestri in

attesa di ricevere la ormai famosa Stella al Merito del Lavoro ha affermato: Oggi è un gran giorno per tutti Voi! Stiamo uscendo, anche per merito vostro, da una crisi che ci ha attanagliato per quasi 10 anni e Voi state per ricevere una decorazione frutto del vostro lavoro. La Stella della quale vi onorerete dovrà spronarvi a non disperdere le esperienze da Voi maturate ed a trasmettere agli studenti, futuri lavoratori, l'etica del Lavoro attraverso la testimonianza. Sarà vostro compito contribuire a formare una nuova generazione al livello adeguato.

**Emanuele Fiumanò (ANLA – Associazione Nazionale Lavoratori Anziani)**: I lavoratori anziani, o più propriamente "Senior" condividono gli stessi valori dei Maestri del Lavoro, dove il Senior è da vedersi nel ruolo di "mentore", particolarmente oggi, che ci si trova a ripartire dalle macerie della crisi con l'obiettivo di contribuire alla ricostruzione con i principi che sono propri dei Maestri del Lavoro: la laboriosità, l'onestà, lo spirito di collaborazione e l'amore per il proprio Paese. Auguri a tutti Voi e alle Vostre famiglie!

**Luigi Roth, Presidente dei Cavalieri del Lavoro**, introduce un concetto da ricordare: "creare valore nell'azienda al di là del profitto perché, in tal modo, si crea valore a tutta la società". Tuttavia il lavoro cambia, ed è cambiato; si richiede sempre più intelligenza e spirito innovativo; i giovani necessitano di investimenti fatti di assistenza da parte della generazione che li ha preceduti.

Succinto l'intervento di **Aniello Pisanti, Direttore Territoriale del Lavoro** il quale richiama la metodologia per riconoscere l'assegnazione della decorazione e, di conseguenza, il concetto di meritocrazia. In sostanza, premiare soltanto chi merita.

Il **Sindaco di Milano città metropolitana Avv. Giuliano Pisapia** si dice lieto di essere presente a questa manifestazione che premia l'ingegno e la laboriosità degli eletti. L'impegno al volontariato che i Mae-



DA 80 ANNI  
SIAMO FEDELI  
ALLO STESSO  
PRINCIPIO.  
LA VITAMINA C.

Bracco ha qualcosa di importante da festeggiare: Cebion compie 80 anni. Un'occasione speciale per raccontare, soprattutto ai più giovani, una storia unica basata su fedeltà e fiducia. Una storia iniziata nel 1934 grazie alla lungimiranza di Fulvio Bracco, che per primo intuì le potenzialità della vitamina C appena scoperta dal premio Nobel Szent-Györgyi.

stri del Lavoro dedicano ai giovani va considerato un ulteriore merito a coronamento di quanto già espresso nella propria carriera lavorativa. Rivolto ai neo Maestri del Lavoro dichiara "Milano ha bisogno di Voi e vi ringrazia".

**Roberto Maroni, Presidente della Regione Lombardia** dichiara di aver già presenziato in passato a questa manifestazione, quando a Roma era Ministro del Lavoro ma ora, a maggior ragione, è lieto di poterlo fare a Milano per celebrare la premiazione di lavoratori. Ricorda che la crisi è stata affrontata dalla Regione Lombardia attraverso aiuti ai disoccupati e a coloro che non riuscivano a rientrare nel mondo del lavoro. Approfitta di questa occasione per accogliere la richiesta del Console Dossena a collaborare al "patto generazionale a supporto dei giovani".

Ultimo intervento quello del **Prefetto di Milano Alessandro Marangoni** che, in sintesi, afferma: Oggi viene premiato non un atto di eroismo ma l'impegno quotidiano di una vita verso il lavoro con totale dedizione e amore fino all'orgoglio che ognuno di Voi può considerare come vero premio.

Poche parole che hanno però commosso la maggior parte dei presenti premiati di oggi, di ieri, di parenti e pubblico. Chiude la manifestazione lo speaker Carlo Manara con la lettura della Preghiera dei Maestri del Lavoro e il ringraziamento a tutti i presenti.

Segue la chiamata dei 139 Maestri del Lavoro che sfilano e ricevono la Stella al Merito del Lavoro ed il Brevetto di Maestro del Lavoro tra le strette di mano delle Autorità e gli applausi dei Parenti e degli Ospiti presenti.

### *Tanti auguri neo Maestri del Lavoro*

Al termine della Manifestazione, a caldo, abbiamo colto qualche dichiarazione dai neo Maestri. Ogni neo Maestro è entusiasta dell'Onorificenza ricevuta e tutti estendono alla famiglia il merito e gli stimoli che hanno ricevuto per raggiungere questo importante obiettivo.

#### **Angelo Ballestracci del Consolato di Monza e Brianza**

Mai mi sarei aspettato di essere festeggiato e premiato come quello che è successo domenica 1° maggio, festa del lavoro, al Conservatorio di Milano. Ammetto che, quando mi hanno comunicato che ero stato nominato Maestro del Lavoro, la notizia mi ha fatto molto piacere e riempito di gioia.

Domenica mattina, quando mi sono svegliato e ho pensato alla giornata che mi aspettava, ho risentito quella gioia che avevo provato il giorno dell'annuncio della mia nomina, ma quando sono arrivato all'ingresso del Conservatorio, la mia contentezza è salita alle stelle, piano piano sono entrato nel teatro e l'adrenalina continuava la sua ascesa, mi sono seduto accanto ai neo maestri e parlando con alcuni di loro, ho scoperto che non ero l'unico emozionato, ma che questo sentimento assediava ognuno di noi. C'era chi lo mostrava con toni più o meno pacati, per me era un fuoco che mi abbagliava dentro e mi impediva di muovermi liberamente.

Quando mi sono alzato per avvicinarmi al palco per la premiazione, le mie gambe traballavano pesantemente come se fossero intorpidite, e quando ho sentito annunciare il mio nome e quello dell'azienda per cui avevo lavorato, ho fatto un respiro profondo e con tutta la mia energia interiore sono salito sul palco per ricevere quell'Onorificenza che mi gratificava e ricompensava di tutti i sacrifici fatti durante tutta la mia attività lavorativa.

Sono orgoglioso di essere **Maestro del Lavoro**, ma soprattutto di essere entrato in una squadra di persone esperte e qualificate. Per me è l'inizio di un nuovo cammino e non un traguardo con la speranza che questa mia nuova esperienza possa portare un piccolo contributo verso quei giovani che si accingono a entrare nel mondo del lavoro pur in un momento così difficile.



#### **Mario Dell'Era del Consolato di Como-Lecco**

È ancora molto emozionato per le tante espressioni di elogio ricevute dagli esponenti delle Autorità e non vorrebbe aggiungere altro che rischierebbe di sminuirne gli alti significati ma i suoi occhi sono colmi di gratitudine verso l'Azienda che gli ha consentito di esprimersi e verso la sua famiglia che lo ha aiutato con la propria comprensione. Quasi sollevato, si allontana essendo stato chiamato per la fotografia di rito ma, sì, è davvero soddisfatto di sé.

#### **Domenico Fossati tramite moglie Erminia Corno del Consolato di Monza e Brianza**

Sono Erminia Corno, la moglie di Domenico Fossati, neo Maestro del Lavoro. Mi è stato chiesto di esprimere le mie emozioni riguardo all'onorificenza consegnata a mio marito e spero di riuscire a farlo con lo stesso entusiasmo del momento.

Domenica 1 maggio ho ritirato la Stella al Merito come Maestro del Lavoro per conto di mio marito, Domenico Fossati. È stato emozionante vedere tante autorità presenti per rendere omaggio ai suoi 50 anni di lavoro. Nelle loro parole ho trovato molto della persona che è Domenico: l'impegno, il sacrificio e l'amore che ha dedicato all'azienda non sono mai venuti meno in tutti questi anni. Li ho visti per la prima volta quando ci siamo conosciuti e li vedo ancora, quando lo sento impegnarsi a imparare una lingua nuova a ormai 67 anni. *Sono molto orgogliosa per questo successo che è tutto suo ma che sento un po' anche mio.* Mi auguro che la sua esperienza possa essere di ispirazione per le nuove generazioni, perché abbiano fiducia nel fatto che l'impegno e la dedizione vengono sempre ripagati con grandi successi.

#### **Giovanni Rigamonti del Consolato di Como-Lecco**

Occupato presso la Ditta Fontana dal 1975 con la qualifica di operaio e attualmente ancora in servizio ma con la qualifica di quadro. Mia moglie e mia figlia sono orgogliose per la nomina che ho ricevuto a coronamento di tanti anni di lavoro e di sacrifici ma che mi stanno ripagando ora con questa onorificenza. A titolo personale, l'onorificenza di Maestro del Lavoro ricevuta dalla Presidenza della Repubblica e dalle mani del Console Regionale della Lombardia Alder Dossena, dal Sindaco di Milano Pisapia, dal Governatore della Regione Lombardia Roberto Maroni e da altri eminenti personaggi pubblici mi stimola a continuare la mia attività anche nel campo del volontariato di cui i Maestri del Lavoro sono importanti rappresentanti.

**Grazie neo Maestri del Lavoro per i vostri palpitanti commenti. Vi assicuriamo tante altre soddisfazioni dall'attività di volontariato che vorrete intraprendere in favore dei giovani, degli anziani, degli ammalati e di chiunque abbia bisogno del vostro aiuto.**

# Neo Maestri per Provincia...



## Consolato di Bergamo

ALBANI Lisa	Torre Boldone (BG)
BALDASSARI Guian Emilio	Calcinatè (BG)
CARMINATI Antonio	Fornovo San Giovanni (BG)
CUTER Sqara	Torre Boldone (BG)
GRITTI Ennio	Cologno al Serio (BG)
MAFFEIS Giovanni	Mapello (BG)
MANGILI Elisabetta	Azzano San Paolo (BG)
MOROTTI Mario	Villa di Serio (BG)
ZANELLI Claudio	Montello (BG)



## Consolato di Brescia

BERNARDI Alessandro	Brescia
BONTEMPI Gian Pietro	Marone (BS)
FASCIO Dario	Vobarno (BS)
FRANZINI Francesco	Marcheno (BS)
FRANZONI Loretta	Casto (BS)
MAESTRI Renato	Ghedi (BS)
MAGRINI Maurizio Pietro	Brescia
MINELLI Franco	Iseo (BS)
MORASCHETTI Maria D. Lucia	Cedegolo (BS)
PARMA Maria	Brescia
ZANOTTI Mario	Marone (BS)
ZIPPONI Teresa	Polaveno (BS)



## Consolato di Como – Lecco

BUTTI Alessandro Gregorio	Erba (CO)
CASTIGLIONI Daniele	Grandate (CO)
DAFFARA Roberto	Cadorago (CO)
DELL'ORO Angelo Domenico	Erba (CO)
MUNARINI Nico	Canzo (CO)
RIGAMONTI Giovanni	Erba (CO)
SCOTTI Maurizio	Dizzasco (CO)
VINCENZI Marilena	Fino Mornasco (CO)
CEREDA Angela	Lecco
COLOMBO Ernesto	Nibionno (LC)
DELL'ERA Mario	Lecco
GHEZZI Carlo Giuliano	Lecco
MANZINI Amerigo	Lecco



## Consolato di Cremona

BOTTA Giuseppe	Casalbuttano e Uniti (CR)
COTTARELLI Maurizio	Cervignano d'Adda (CR)
CURVI Franco	Cremona (CR)
DOMANESCHI Daniele	Spineda (CR)
DONEDA Giacomo	Sesto ed Uniti (CR)
FERLA Elena	Ripalta Cremasca (CR)
FRANCINELLI Anna Maria	Crema (CR)
PAGLIARI Fiorenza Patrizia	Crema (CR)



## Consolato di Mantova

BALESTRIERI Rinaldo	Ceresara (MN)
BOCCHI Davide	Poggio Rusco (MN)
BONTEMPI Luigi	Castiglione delle Stiviere (MN)
FORNASARI Remo	Guidizzolo (MN)
GOZZI Rita	Dosolo (MN)
LANZONI Antonio	Virgilio (MN)
SALARDI Nadia	Curtatone (MN)
ZUCCHI Marzia	Pieve di Coriano (MN)



## Consolato di Milano delegazioni e Lodi

ALMASIO Duilio	Legnano (MI)
ANELLI Pier Lucio Enrico	Milano
BAFFIGI Claudio	Milano
BASSIGNANA Anna Maria	Vanzago (MI)
BENASSI Maurizio	Milano
BIANCHI Angela	Milano
BIGATTON Mario	Bollate (MI)
BISERNI Mario	Milano
CAZZI Antonio	Settala (MI)
CATTANEO Gianluigi	Cervignano d'Adda (LO)
CERRI Giuseppe	Abbiategrosso (MI)
CONCOLATO Giuseppe Antonio	Milano
CORELLI Enrica Rita	Milano
CORRETTINI Leonardo	Zibido San Giacomo (MI)
CURATOLO Andrea	Sesto San Giovanni (MI)
DE MIN Marina Amelia	Sesto San Giovanni (MI)
FERRI Leonardo	Segrate (MI)
FORBICE Maurizio	Cinisello Balsamo (MI)
FUSI Ester Maria	Rescaldina (MI)
GALLAZZI Franco	San Giorgio su Legnano (MI)
GHIDINI Bianca Maria	Segrate (MI)
LINZI Giovanni	Pioltello (MI)
LOCATELLI Daniele	Bollate (MI)
MALTONI Claudio	Basiglio (MI)
MENESCARDI Flavio	Milano
MERIGHI Claudio	Lodi
OLIVERI Carmelo	Codogno (LO)
PALUMBO Gaetano	Milano
PAOLUCCI Giorgio	Milano
PAPAGNI Demetrio	Milano
PEREGO Natale	Sesto San Giovanni
PIERUCCI Lorella	Milano
RINALDI Roberto	Bussero (MI)
RIVA Renato	Legnano (MI)
SANGUINI Roberto	Garbagnate Milanese (MI)
SCARAMOZZIN Domenica	Segrate (MI)
SERAFINI Rinaldo Augusto	Milano
SEVESO Manuela	Garbagnate Milanese (MI)
STEFANINI M. Mariangela	Peschiera Borr. (MI)
TRAVERSONE Giuseppe	Milano
TRONCONE Giuseppe	Buccinasco (MI)
UNITI Paolo	Cormano (MI)
VARAGO Cinzia	Milano
VECCHI Cinzia	Milano

VEDANI Gabriella	Legnano (MI)
VETTORELLO Vania Monica	Milano
ZARDINONI Roberto	Milano



## Consolato di Monza e Brianza

BALLESTRACCI Angelo	Seregno (MB)
CESANA Dario	Carate Brianza (MB)
CORRIAS Giovanni	Monza
CORTI Massimo Edoardo	Meda (MB)
FONTANA Elio	Monza
FOSSATI Domenico	Villasanta (MB)
LIDEO Rossanna	Monza
VERDECCHIA Loris Donato	Monza



## Consolato di Pavia

FERRETTI Isabella	Casè Gerola (PV)
ZANIRATO Paola	Cava Manara (PV)



## Consolato di Sondrio

BERTOLINI Matteo	Sondrio
GUSMEROLI Fabiano	Talamona (SO)
MAGRI Luigi	Ponte in Valtellina (SO)
TAVASCI Luigi	Chiavenna (SO)
VENEZIA Antonio	Campodolcino (SO)



## Consolato di Varese

BEGHI Sergio	Tradate (VA)
BELLATO Silvano	Busto Arsizio (VA)
BERTINATO Rino	Caronno Varesino (VA)
BESOZZI Gian Claudio Carlo	Somma Lombardo (VA)
BIGANZOLI Lucio	Cardano al Campo (VA)
CIONI Luca	Travedona Monate (VA)
CROSTA Piera	Gallarate (VA)
DE BERNARDI Fulvio Pio	Busto Arsizio (VA)
DI DOMENICO Edmondo	Vergiate (VA)
GHIRALDINI Pietro	Somma Lombardo (VA)
LADU Mario	Busto Arsizio (VA)
PAGNOTTONI Rosanna	Saronno (VA)
PASSAROTTI Antonio	Somma Lombardo (VA)
PISCHIUTTA Guido	Travedona Monate (VA)
PROCINO Massimo Tommaso	Besozzo (VA)
PROVASOLI Piera	Cardano al Campo (VA)
RAGGI Marco	Gallarate (VA)
REGALIA Giuseppe Antonio	Gallarate (VA)
ROMAN Adriano	Arcisate (VA)
SCAPINELLO Francesco	Morazzone (VA)
SENO Lorenzo	Cardano al Campo (VA)
STEFFENINI Aldo	Varese
TARANTINO Biagio Ottavio	Arsago Seprio (VA)
TESTA Maurizio	Castellanza (VA)
VAGLIETTI Daniele Enrico	Somma Lombardo (VA)
VAZZOLER Sergio	Busto Arsizio (VA)



# XXXV Convegno Nazionale di Agrigento: un convegno coi fiocchi!

**D**al 5 all'8 maggio, si è svolto ad Agrigento il **XXXV Convegno Nazionale dei Maestri del Lavoro** con la partecipazione di circa 450 persone fra Maestri del Lavoro, familiari ed amici provenienti da molte regioni d'Italia e dall'estero (Inghilterra e Germania).

Il Convegno si è tenuto nella splendida cornice del Teatro Pirandello, presieduto dal **Vice Presidente Vicario Pravisano** che ha svolto la funzione presidenziale in mancanza del presidente federale, che verrà rieletto il successivo 18 maggio per i ben noti motivi. Pravisano, dopo i saluti, i ringraziamenti alle autorità presenti ed un'ampia introduzione, ha passato la parola al moderatore, **Riccardo Arena - Presidente dell'Ordine dei Giornalisti Sicilia**, per trattare il tema del Convegno **"CORRUZIONE ED ILLEGALITÀ - EDUCARE PER PREVENIRE"**, piaga molto viva in questa Regione, ma ormai dilagante nell'intero Paese, con fatti e vicende di diffusa gravità contro lo Stato, spesso, con episodi di violenza nei confronti dei suoi rappresentanti.

Si sono susseguiti molti interventi, con oratori di alto livello professionale e morale:

- il **dott. Giacomo Minio** - docente di Economia all'Università di Palermo e vice direttore di Confindustria Centro Sicilia;
- il **dott. Gerlando Piro** - direttore provinciale INPS Agrigento;
- il **prof. Antonio Presti** - presidente Fondazione Fiumara d'Arte;
- il **dott. Acquisto Gero** - Segretario Provinciale UIL Agrigento;
- il **Gen. Ignazio Gibilaro** - Comandante Guardia di Finanza Regione Sicilia che ha illustrato l'attività svolta dalla stessa Guardia di Finanza per reprimere l'attività illecita delle cosche. Egli ha dichiarato che solo colpendo i loro interessi economici si possono raggiungere risultati di rilievo, mentre, per combattere l'illegalità occorre che famiglia, scuola e società provvedano ad un'adeguata educazione dei giovani;
- il **prof. Roberto La Galla** - ex Rettore Università di Palermo ed ora componente del Consiglio di Amministrazione CNR, che, riprendendo l'ultimo concetto, ha evidenziato il ruolo dei Maestri del Lavoro, esemplare testimonianza di onestà e di esperienza;
- l'**on. Nello Musumeci** - Presidente Commissione Parlamentare Antimafia Regione Sicilia che ha illustrato l'attività di sorveglianza e di continua attenzione svolte dalla stessa Commissione;
- l'**ex Prefetto di Agrigento Umberto Postiglione**, ora Direttore dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati alla Criminalità Organizzata, che ha messo in evidenza le difficoltà causate dalle interferenze delle organizzazioni criminali che cercano in ogni modo di rientrare in possesso di quanto loro tolto. Da qui le difficoltà ed i tempi lunghi nell'assegnazione dei beni confiscati, normalmente dati in uso alle associazioni del territorio. Per questo sono molti i beni non assegnati, ma è certo di poterci riuscire presto, anche dandoli in uso a famiglie in attesa di adeguata abitazione.

La prima giornata di Convegno si è conclusa, in teatro, con l'applauditissima esibizione della **Fanfara dei Bersaglieri di Caltanissetta**, e successivamente, con la cena alla luce delle fiaccole nella stupenda Valle dei Templi, appositamente riservata ai Maestri del Lavoro.

Le mattinate delle giornate seguenti hanno visto i Maestri del Lavoro impegnati nella disamina dei problemi della Federazione, mentre i pomeriggi sono stati impegnati nella visita della miniera di salemma di Realmonte, della panoramica "Scala dei turchi", della casa di Pirandello e con un'apposita rappresentazione teatrale riservata ai Maestri del Lavoro di una sua opera, intepretata da attori locali.

Tra gli interventi susseguiti nelle mattinate di venerdì e di sabato, due sono stati effettuati da rappresentanti della Lombardia.

Molto apprezzato quello di **Luigi Vergani**, nostro Consigliere Naziona-



le, che ha confrontato il passato, quando, in genere, le associazioni avevano come unico scopo attività ricreative e la loro gestione era semplice, con la situazione attuale in cui la legge impone adempimenti amministrativi rilevanti che richiedono l'attività di professionisti esperti. Secondo Vergani, la Federazione deve darsi un'organizzazione centrata sulla coerenza, anche strutturale, fra i livelli provinciale, regionale, nazionale. Oltre alle strutture già esistenti (segretari, tesoriere, Commissioni Elettorali e Revisori dei Conti), i Consoli Provinciali ed i Consoli Regionali devono essere affiancati da Maestri responsabili di strutture funzionali (p.e.: Coordinatori Gruppi Scuola Lavoro e Sicurezza, Addetti Stampa, ecc.) che realizzino quanto deliberato da Presidenza e da Consiglio Nazionale, assistiti dalle omologhe Commissioni Nazionali.

La relazione completa è disponibile sul nostro sito.

**Alder Dossena**, Console Regionale Lombardia, nel suo intervento ha posto l'accento sulle attese non mantenute dalla Commissione Nazionale Scuola Lavoro e Sicurezza, nonché da presidi e da docenti nei riguardi dell'accordo con il MIUR. Egli propone che la prossima Commissione lavori su indirizzi precisi forniti da Presidenza e da Consiglio Nazionale, monitorando costantemente l'attività svolta in ogni Consolato e assistendo i Consolati nella loro attività nelle scuole. Con l'avvento della "buona scuola" diventa indispensabile un colloquio serrato con gli imprenditori per organizzare l'attività in cui i Maestri del Lavoro possono svolgere il ruolo ponte tra mondo della scuola e mondo del lavoro.

Fra gli altri interventi, quello di **Mario Cova** (Ferrara) - Coordinatore della Commissione Scuola Lavoro Nazionale. Detta Commissione ha lavorato soprattutto sull'orientamento al lavoro ed allo studio, ha sottoscritto accordi e protocolli con MIUR, Cavalieri del Lavoro, Federmanagement, Isfol, Luiss, ha partecipato ad eventi quali Job&Orienta (Verona) e Luci sul lavoro (Montepulciano). Inoltre, ha riordinato diversa documentazione di supporto ai Consolati, mentre è stata del tutto assente la rilevazione di dati statistici con molte carenze e ritardi di ogni tipo. Per ovviare a questi inconvenienti, Cova propone che la nuova Commissione operi su indirizzi precisi di Presidenza e di Consiglio Nazionale, con struttura snella ed efficiente che curi la rilevazione e la diffusione tempestiva dei risultati ottenuti.

Anche il Console Provinciale di Piacenza, **Roberto Girasoli**, ha effettuato un intervento interessante, proponendo attività tese a favorire la formazione e le scelte professionali dei giovani. Per fare ciò è indispensabile avere un quadro chiaro ed aggiornato di quanto realizzato a livello provinciale, regionale e nazionale. Richiede, quindi, che siano definiti da Presidenza e da Consiglio Nazionale i compiti, gli obiettivi ed i



tempi realizzativi attribuiti alla Commissione Nazionale, nella scelta dei cui componenti è necessario privilegiare capacità, competenze, disponibilità e proposte. È importante quindi la raccolta delle informazioni per avere un quadro esatto della situazione evolutiva della nostra attività. Il neo **Console dei Maestri all'Estero, Alessandro Lega**, ha descritto gli incontri ed i contatti già intrapresi nelle poche settimane di mandato ed ha prospettato nuove iniziative a favore dei nostri colleghi all'estero.

Infine, **Erminio Gambato, Segretario del Consolato di Padova**, ha illustrato l'attività di Job&Orienta, cui abbiamo partecipato per la seconda volta nello scorso novembre, indicandolo come mezzo per dare visibilità ai Maestri del Lavoro e conoscenza del loro operato.

Il Convegno si è concluso, sabato 7 maggio, con la sontuosa cena di gala nell'antico castello di Siculiana e con la celebrazione della S. Messa di domenica 8 maggio.

Il risultato del Convegno è stato molto positivo per la concretezza degli argomenti affrontati e per le numerose proposte formulate, tendenti alla riorganizzazione della nostra Federazione.

Un particolare apprezzamento va al **Console di Agrigento, Franco Messina**, che con i suoi validi collaboratori, costantemente presenti, ha garantito il perfetto funzionamento della macchina organizzativa ed al **Console Regionale Sicilia, Vincenzo Farina**, che ha saputo coinvolgere tutti i Consolati ed i Maestri del Lavoro siciliani, ottenendo l'applauso di tutti i partecipanti.

Ancora un grazie per l'accoglienza e complimenti per la perfetta organizzazione.



## Interventi

MdL Sergio Bollani - Console Provinciale Emerito di Milano



# L'Unione Europea e la Turchia

**B**ruelles, incapace di gestire un'emergenza annunciata, ha svenduto la propria anima al poco democratico Erdoğan dando il via ai rimpatri dei migranti illegali sbarcati sulle coste greche.

Un accordo preoccupante quello stipulato tra Unione Europea e Turchia perché non occorre essere attenti osservatori del fenomeno migratorio per capire che i flussi si orienteranno verso le nostre coste seguendo la rotta libica o quella dell'Adriatico attraverso l'Albania. Flussi, tra l'altro, costituiti anche da quei migranti illegali, rispediti in Turchia non avendo titolo all'asilo, che difficilmente si rassegneranno a tornare nei loro paesi per cui cercheranno, attraverso l'Italia, vie alternative per raggiungere i paesi nord europei. Trattasi quindi di un accordo punitivo che trasformerà il Paese in un tragico bivacco, causa il tappo attuato dai paesi a noi confinanti tramite il blocco delle frontiere e la costruzione di barriere sul tipo di quella recentemente attuata dall'Austria al Passo del Brennero. Accordo, oltretutto, oneroso (300 milioni di Euro) e al contempo penalizzante essendo privo di clausole che dovrebbero obbligare l'intervento della UE nel caso, prevedibile, di una deviazione dei flussi migratori verso l'Italia, clausole non certo superate da una verbale e generica assicurazione di Bruxelles. Dare credito a tale garanzia sarebbe da ingenui considerato che il piano di ricollocamento di 120 mila profughi, in parte dall'Italia e dalla Grecia, verso altri paesi europei, sottoscritto l'ottobre dell'anno scorso, si sta trasformando in farsa considerato che, al presente, solo 336 sono i richiedenti asilo ricollocati dall'Italia e 534 quelli dalla Grecia.

Un problema comune, avrebbe bisogno di una soluzione condivisa, ma l'Europa non è in grado di dettare una politica sull'immigrazione, salvo



accusare l'Italia di non provvedere ai rimpatri dei migranti economici e di essere in grave ritardo nell'allestire i centri di espulsione e detenzione temporanea dei non aventi diritto all'asilo. Rampogne indirizzate ad un Paese tutt'ora afflitto da una profonda crisi economica che, a breve, non sarà più in grado di offrire ulteriore ospitalità a quella già offerta a migliaia di migranti, realtà che si scontra con il perbenismo moralista di certe personalità che insistono nel manifestare segnali incentivanti gli sbarchi. Individui apparentemente ignoranti del fatto che in assenza di politiche di dissuasione, l'esodo migratorio riverserà ulteriore miseria sulle nostre già povere e disastrose periferie dove, causa l'assenza di una politica mirata all'integrazione, è già in atto una guerra tra poveri come testimoniato dalle vicendevoli occupazioni abusive delle case popolari e dalle prime avvisaglie di scontri dovuti a incompatibilità etnica.

Purtroppo, da anni, la politica europea non previene mai ma ricorre sempre a rimedi improvvisati nel tentativo di riparare i danni che potrebbero essere evitati qualora al nazionalismo subentrasse il senso della realtà. Atteggiamento confermato dal constatare che di fronte al grave rischio rappresentato da un flusso migratorio tendente a divenire inarrestabile, il gota del parlamento europeo è in tutt'altre faccende occupato per cui, invece di trovare una soluzione condivisa per prevenire un disastro annunciato, sembra adottare, ancora una volta, la politica dello struzzo.



# Solo la buona politica può battere la depressione economica

**F**lebile e incerta rimane la crescita economica mondiale. E il Pil italiano arranca in salita. Ormai da tempo si ripete questo verdetto da parte degli oracoli dell'economia. Sulla diagnosi tutti concordi, sulle vie di uscita tutti incerti e confusi. Insomma gli economisti non sanno più precisamente cosa indicare per uscirne. Donde siamo in una stagnazione che alimenta le depressioni sociali. E qui vi è un nesso nevralgico; l'economia non cresce perché il problema non è solo economico ma bensì politico e sociale.

I cittadini sono quotidianamente afflitti dal diluvio mediatico che ci informa delle macro crisi mondiali a partire dal terrorismo e immigrazione e delle nostre crisi italiane che evidenziano una devastazione morale e culturale rispetto al senso del bene pubblico. In primis la corruzione che pare ormai un virus inarrestabile, senza antidoti efficaci nonostante il grande impegno della specifica Autorità e delle forze dell'ordine. Il confronto politico appare sempre più come uno sgangherato incontro di wrestling senza remore verbali e comportamentali. Questo insieme di negatività genera una "depressione" di vita che non investe più nel futuro perché la luce in-

teriore è sempre più fioca e tremula. Il rating della gioia e della speranza è sempre più in picchiata. Ma questa depressione deriva dall'incapacità politica nel dare le risposte a questi grandi fenomeni geopolitici di crisi sociale che alimentano lo scontro. Urge che il terrorismo jihadista venga sconfitto e che nei territori medio orientali venga riportato l'ordine. Urge che Israele e palestinesi siglino una convivenza perché lì si giocano gli equilibri spirituali che generano la Pace. Urge che l'Unione Europea su questi temi affermi con più determinazione il suo ruolo politico; abbiamo bisogno di un nuovo slancio ideale del processo di integrazione europea con meno austerità e più politiche di sviluppo. O si fanno gli Stati Uniti d'Europa o si muore. Urge che il nostro Governo con i partiti e tutte le parti sociali, insieme, debellino questa piaga della mentalità corruttiva che si connette con l'invasività delle organizzazioni malavitose. È necessario procedere alla semplificazione dell'enorme complesso di leggi e procedure ove si annidano le perversioni del sistema. Poche, buone leggi con un efficace sistema di controllo sull'attuazione. Sono la buona politica e la coscienza morale pubblica i risolutori della crisi economica.



# La Società Umanitaria e i Maestri del Lavoro

**L**a Società Umanitaria, ente morale nato nel 1893 per volontà di un mecenate milanese Moisè Loria, è una delle più importanti istituzioni di Milano. Nel suo statuto il termine umanitario era inteso non solo con riferimento alla beneficenza e assistenza dei bisognosi ma soprattutto, importante novità per l'epoca, nell'aiuto all'istruzione e al lavoro, nello spirito di elevazione delle classi sociali meno elevate. Così il fondatore esponeva il suo progetto nel 1884 al congresso di Torino sulla beneficenza:

*"La Società Umanitaria innanzi tutto coordinerebbe tutti quei provvedimenti che valessero ad assicurare, in un tempo più o meno breve, vitto, alloggio e lavoro alle classi bisognose, affinché i poveri abbiano a popolare le officine e i campi, che col lavoro moralizzano e producono, e non gli ospitali e le prigioni, che rilassano i costumi e fomentano vizi, e che ad ogni modo costano enormemente. Senza scrupolo di coscienza si potrà punire chi manca, allora quando si sarà provveduto ai bisogni più urgenti della vita. Lo scopo della nuova Istituzione essendo puramente filantropico, sarebbe per necessità superiore ad ogni setta religiosa o politica, e rifuggirebbe da fini di privato interesse."*

Una missione laica che ritroviamo ancor oggi, a distanza di due secoli, attivissima e impegnata in diversi progetti tra i quali spicca l'attività di formazione articolata su diversi livelli da quella superiore (quattro corsi di laurea dei quali tre in modalità telematica) a quella professionale articolata su 12 corsi, cui si aggiungono l'aggiornamento dei professionisti soprattutto giornalisti e la formazione dei volontari. Un'attività assai impegnativa sia per la qualità dell'insegnamento sia per gli elevati numeri dei partecipanti, che sarebbe opportuno fosse più conosciuta per le opportunità che offre ai giovani. L'occasione di un mio incontro musicale

con la professoressa Dalia Gallico, Presidente della Facoltà di Moda e design dell'Università S. Raffaele. operante presso la Società Umanitaria dei cui corsi è non solo la responsabile ma l'infaticabile anima, ha fatto nascere una collaborazione con i Maestri del Lavoro. Questa si è estrinsecata, per il momento, in tre miei incontri con una sessantina di partecipanti che avevano frequentato i corsi di panettiere e operatore del verde finanziati dalla Regione Lombardia. Le caratteristiche di questa platea di utenti si diversifica molto da quelle delle scolaresche oggetto della nostra consueta attività. Si tratta nella quasi totalità di stranieri, quasi sempre con scarsa conoscenza della lingua italiana e di livello culturale medio-basso, assai motivati nella ricerca di un posto di lavoro per la risoluzione dei loro problemi economici. L'elevato valore della scuola e gli eventuali tirocini hanno però dato loro una preparazione di buon livello con conseguente elevata probabilità di assunzione, come testimoniato dai risultati. Una situazione nuova che mi ha costretto a riformulare, pur mantenendo le consuete linee guida, gli incontri sotto il profilo del linguaggio rendendolo comprensibile a etnie diverse (marocchini, egiziani, nigeriani, albanesi ecc.). Altrettanto dicasi per le informazioni/ nozioni da impartire che ho dovuto ridurre all'essenziale per far in modo che si radicassero in chi mi ascoltava. Infine per quanto concerneva moralità e correttezza nei comportamenti verso i datori di lavoro e colleghi e esigenza inderogabile e indifferibile di una almeno sufficiente conoscenza della nostra lingua ho voluto essere pressante e perentorio. Una faticaccia, insomma, ma ricompensata dal favore degli uditori e dal "grazie per la preziosa iniziativa" scritto dalla professoressa Gallico in calce al nostro questionario informativo.



# Il referendum di ottobre 2016

**C**are amiche e cari amici Maestri del Lavoro, pensiamo sia utile trasmettere questo pratico bigino per mettere intanto a fuoco le modifiche di cui si sta discutendo e oggetto del referendum perché il caotico polemico dibattito quotidiano non aiuta a capire. Pubblicheremo in seguito alcuni documenti di contenuti e valutazioni circa le ragioni del no e quelle del sì.

**LA SCHEDA** - Addio province, nuovo Senato e Federalismo: ecco cosa cambia con la riforma costituzionale 12/04/2016

Stop al bicameralismo perfetto; un Senato con meno poteri legislativi e composto da 95 senatori eletti dai Consigli regionali ma con legittimazione popolare che potrà proporre modifiche alle leggi approvate dalla Camera; nuovo Federalismo, con abolizione delle materie di competenza concorrente tra Stato e Regioni e alcune competenze strategiche riportate in capo allo Stato. Abolizione definitiva delle Province e del Cnel. Sono i pilastri della riforma Costituzionale approvata definitivamente dalla Camera che non tocca i poteri del governo ma modifica e completa quella del Titolo V del marzo del 2001, che ha introdotto il Federalismo.

**CAMERA** Sarà l'unica a votare la fiducia. I deputati restano 630 e verranno eletti a suffragio universale, come oggi.

**SENATO** Continuerà a chiamarsi Senato della Repubblica, ma sarà composto da 95 membri eletti dai Consigli Regionali (21 sindaci e 74 consiglieri-senatori), più 5 nominati dal Capo dello Stato che resteranno in carica per 7 anni. Avrà competenza legislativa piena solo su riforme e leggi costituzionali. Per quanto riguarda le leggi ordinarie, potrà chiedere alla Camera di modificarle, ma Montecitorio non sarà tenuta a dar seguito alla richiesta. Se il Senato chiede alla Camera di modificare una legge che riguarda il rapporto tra Stato e Regioni, l'assemblea di Montecitorio può respingere la richiesta solo a maggioranza assoluta.

**LEGITTIMAZIONE POPOLARE** Saranno i cittadini, al momento di eleggere i Consigli Regionali a indicare quali consiglieri saranno anche senatori. I Consigli, una volta insediati, saranno tenuti a ratificare la scelta.

**SENATORI-CONSIGLIERI** I 95 senatori saranno ripartiti tra le Regioni in base al loro peso demografico. I Consigli Regionali eleggeranno con metodo proporzionale i senatori tra i propri componenti; uno per ciascuna Regione dovrà essere un sindaco.

**IMMUNITÀ** I nuovi senatori godranno delle stesse tutele dei deputati. Non potranno essere arrestati o sottoposti a intercettazione senza l'au-

torizzazione del Senato.

**FEDERALISMO** Sono riportate in capo allo Stato alcune competenze come energia, infrastrutture strategiche e sistema nazionale di protezione civile. Inoltre, su proposta del governo, la Camera potrà approvare leggi anche nei campi di competenza delle Regioni, «quando lo richieda la tutela dell'unità giuridica o economica della Repubblica, ovvero la tutela dell'interesse nazionale».

**VOTO IN DATA CERTA** I Regolamenti parlamentari dovranno indicare un tempo certo per il voto dei ddl del governo; vengono introdotti limiti al governo sui contenuti dei decreti legge.

**PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA** Lo eleggeranno i 630 deputati e i 100 senatori. Per i primi tre scrutini occorrono i due terzi dei componenti, poi dal quarto si scende ai tre quinti; dal settimo scrutinio sarà sufficiente la maggioranza dei tre quinti dei votanti (oggi il quorum è più basso, maggioranza assoluta degli aventi diritto dalla quarta votazione in poi).

**CORTE COSTITUZIONALE** Dei 15 giudici Costituzionali, 3 saranno eletti dalla Camera e 2 dal Senato.

**REFERENDUM** Introdotto un quorum minore per i referendum sui quali sono state raccolte 800.000 firme anziché 500.000: per renderlo valido basterà la metà degli elettori delle ultime elezioni politiche, anziché la metà degli iscritti alle liste elettorali.

**REFERENDUM PROPOSITIVI** Vengono introdotti con la riforma; una legge ordinaria ne stabilirà le modalità di attuazione.

**DDL DI INIZIATIVA POPOLARE** Salgono da 50.000 a 150.000 le firme necessarie per presentare un ddl di iniziativa popolare. Però i regolamenti della Camera dovranno indicare tempi precisi di esame, clausola che oggi non esiste.

**LEGGE ELETTORALE** Introdotto il ricorso preventivo sulle leggi elettorali alla Corte Costituzionale su richiesta di un quarto dei componenti della Camera. Tra le norme transitorie c'è anche la possibilità di ricorso preventivo già in questa legislatura. Anche l'Italicum potrebbe finire dunque all'esame della Corte.

**PROVINCE** Vengono cancellate dalla Costituzione, atto necessario per abrogarle definitivamente.

**CNEL** Abrogato il Consiglio Nazionale Economia e Lavoro, organo costituzionale secondo la Carta del 1948.



# Né falchi, né colombe, né struzzi

**È** facile dire che le "intelligence" dei vari paesi devono collaborare di più tra loro. Facile dire che occorre rafforzare i controlli. Il problema principale, probabilmente, non risiede nella scarsa attività di "intelligence", o negli scarsi controlli. La "madre dei problemi" è che gli attentati avvengono sempre in città in cui esistono quartieri ghetto, abitati quasi esclusivamente da medio orientali, dove il malcontento diventa rabbia e la rabbia diventa scusa per coprire i terroristi. È questo il vero *humus* in cui il terrore mette le radici. Ha ragione chi insiste nel dire che bisogna sforzarsi per aumentare l'integrazione, ma ha ragione anche chi dice che non si possono aprire le porte a tutti, perché l'integrazione diventa impossibile quando si mettono 100.000 persone a vivere tutti insieme nella miseria. C'è chi dice

che bisogna essere falchi, c'è chi dice che bisogna essere colombe. La mia impressione è che in Europa si sia più che altro struzzi: si vede il problema, si sa dov'è necessario intervenire, ma è difficile farlo. Allora si infila la testa in un buco e non si fa nulla: né per frenare l'invasione (in Europa ci sono più di 40 milioni di musulmani), né per rendere vivibili i quartieri ghetto. Se a una "intelligence" più efficace si affiancasse una "politica intelligente", non in balia di populistici, ci sarebbe un anticorpo, una formidabile forza di contrasto alla violenza, non solo di stampo "pseudo-religioso", ma anche di quella che incontriamo giornalmente nelle nostre città. Una politica capace di facilitare un'integrazione dell'immigrazione, compatibile con le possibilità di accoglienza e con la massima difesa della legalità.



*Dialett...ando è alla seconda puntata e questa volta riguarda il dialetto bergamasco. Nella breve, quanto efficace, presentazione ne sono ben descritte origini, storia e caratteristiche. È un dialetto che può sembrare rozzo ed incomprensibile, ma che offre particolari momenti nelle sue poesie. Grande tenerezza con Bortolo Belotti (Il nostro dialetto), attaccamento alla propria terra con Umberto Zanetti (Sonetto a Bergamo). Grazie a tutti per l'importante contributo. Dialett...ando vive per l'interesse di chi legge, ai Consolati lombardi l'invito a continuare la serie.* (C. C.)

**L**a storia – intesa come nascita, sviluppo, decadenza e scomparsa – del dialetto bergamasco è simile a quella di tutti i dialetti d'Italia. La loro nascita conta ormai mille anni, essendo più o meno contemporanei di quella parlata fiorentina che, nobilitata dai grandi poeti e prosatori del Trecento toscano, si diffuse nei due secoli successivi presso i ceti dotti di tutta la Penisola, sostituendosi sempre più al latino, che era già allora una lingua morta. Tutti i dialetti recano nel loro lessico tracce più o meno evidenti delle diverse lingue precedenti essendosi formati da soli e costituiscono un materiale prezioso per i cultori; la loro origine è latina o, in alcuni casi, prelatina e vi echeggiano le parlate delle popolazioni sia barbare che quelle dei dominatori stranieri che si alternarono via via nei vari territori d'Italia. Il dialetto bergamasco è sicuramente di origine celtica e si è formato durante il regno longobardo e già intorno all'anno 1000 era un idioma compiuto non molto diverso da quello attuale; nel periodo comunale si era consolidato sempre più, subendo però notevoli influenze venete, che si sommarono alle celtiche, latine, longobarde e a diverse altre. Per lungo tempo il dialetto bergamasco fu ingiustamente ritenuto uno dei più rozzi d'Italia, in realtà il vernacolo orobico è tra i più antichi ed espressivi tra tutti quelli parlati sul territorio nazionale. Ne sono prova le opere letterarie, le poesie, i componimenti teatrali che anche in questo ultimo periodo tanti autori hanno dato alle stampe e dove emerge una freschezza viva, una espressività singolare di certe parole e modi di dire, tanto spontanei, immaginosi e saporiti per la loro genesi, la loro composizione

e la loro storia. Oggi, come avviene quasi ovunque, il dialetto bergamasco non è quasi più parlato e la sua scomparsa è frutto di tutta quella cultura che, iniziata quasi subito dopo la seconda guerra mondiale, con la radio, la televisione, il cinema, i giornali, le canzoni e soprattutto con l'estensione delle scuole dell'obbligo fino a 14 anni, è penetrata in ogni strato sociale diffondendo ovunque un linguaggio convenzionale, standardizzato, un poco italiano, un poco romanesco, un poco di neologismi stranieri. Questo non significa che il dialetto non sia di attualità. Lo si parla nelle famiglie, lo si parla tra amici, specie di una certa età. La sua vitalità la si registra nei numerosi premi letterari organizzati in ogni paese della Provincia, con le altrettante numerose compagnie teatrali che si esibiscono in ogni quartiere, le pubblicazioni editoriali dedicate al dialetto e alla sua storia, ai poeti e ai loro componimenti e agli scrittori in generale che usano ancora il vernacolo bergamasco. Questo naturalmente ha una ragione perché il dialetto di oggi si è fatto più semplice, più vicino al parlato di oggi e il mondo descritto è più facilmente compreso e sentito. Anche i tipi di composizione si sono fatti più attuali. Se nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento dominava la narrativa – storie o vicende storiche narrate in versi – e la poesia propriamente lirica con le sue sfumature sentimentali e intimistiche, man mano prende piede la satira legata a momenti, fatti o persone del tempo, si sviluppa la moralistica, con le favole in versi, e la composizione cosiddetta di occasione o faceta per celebrare i momenti della vita, gli scherzi con gli amici, gli anniversari famigliari, i compleanni. Oggi, e dobbiamo essere concreti, i giovani non parlano più il dialetto. Lo impone la società, il modo di essere, le conoscenze e i rapporti sempre più internazionali. E così anche il dialetto bergamasco va a scomparire, come sono morte la quasi totalità delle maschere e le tradizioni carnascialesche e come si è disciolta la vecchia società di tipo rurale e artigianale. A noi però piace ricordare che la migliore descrizione dei Bergamaschi e del loro carattere è ancora il vernacolo di Giacinto Gambirasio che li definiva così: "caràter de la rassa bergamasca: fìama, de rar; sòta la sènder, brasca". (A.M.)

## Ol nòst dialèt

*L'è pròpre miga ìra che i dialècc no i sèrve che per fà quach bagolade, dòpo ü disnà che l' fenéss piö i portade e dòpo i scolàt liter a carècc.*

*L'è 'n dialèt che i s' lamènta i poarècc, quando i sirca sö 'l pà, fò per i strade; che s' pènsa al sò pais, ai sò contrade; che s' gód e che s' patéss per i so s-cécc.*

*L'è 'n bergamàsc che s' piàns per ün amis, se per sò mala sòrt l'è disgrassiàt, e no ve dighe, se l' v' 'n Paradìs.*

*E se gh'è ü berechi, sées biànch o róss, ol giòdèsse piö franch e piö salàt l'è sèmpèr quel che s-ciòpa fò del góss.*

**Bortolo Belotti**

## Il nostro dialetto

Non è affatto vero che i dialetti servono solo per qualche storiella di poco conto, dopo un pranzo pantagruelico e dopo aver prosciugato carretti di bottiglie.

È in dialetto che si lamentano i poveretti, quando mendicano il pane lungo le strade, che si pensa al proprio paese, alle proprie contrade, che si compiace o si soffre per i propri figli.

È in bergamasco che si piange per un amico, se per sua mala sorte è sfortunato, e non vi dico (quanto si piange) se va in Paradiso.

E se c'è un filibustiere, che sia bianco oppure rosso, il giudizio più franco o più salato è sempre quello che scaturisce dal gozzo.

## Sonèt a Bèrghem

*O bèla tèra, che te sé traersada da Brèmb e Sère e che de sà e de là te gh'è i tò mucc, i vai, la tò sità sura i còi, la pianüra sconfinada,*

*po', a' se mé gh'èss de 'ndà sura ògne strada de 'sto món, a gh'avrèss ü bèl girà fiòm, lach e mar, pais visi e lontà, ògne isola, ògne piana, ògne contrada,*

*No pöderèss mai ved òn'òtra tèra che la sies cara piö de té al mé còr: l'ispèret che de dét a l' me fà guèra*

*con te l' tróa pas; e dét in té, 'ndomà quando a' per mé l' rierà 'l momènt de mör, 'inséma ai mé vècc a pöderó possà.*

**Umberto Zanetti**

## Sonetto a Bergamo

O bella terra, che sei attraversata dal Brembo e dal Serio e che da ogni parte hai i tuoi monti, le valli, la tua città sui colli, la pianura sconfinata,

poi anche se dovessi andare su tutte le strade di questo mondo, e se dovessi visitare fiumi, laghi e mari, paesi vicini e lontani, ogni isola, ogni pianura, ogni contrada.

Non potrei mai vedere un'altra terra che sia più cara di te al mio cuore: lo spirito che dentro di me fa guerra

con te trova la pace; e dentro di te, domani, quando anche per me arriverà il momento della morte, accanto ai miei vecchi potrà riposare.



## Un altro anno chiude

**N**ello stesso periodo, lo scorso anno, titolavo l'articolo su Scuola-Lavoro: "È il tempo delle riflessioni", poi sul n° 3 /2015 "È il tempo delle azioni" ed infine sul n° 1/2016 "Migliorare dall'esperienza". A ben vedere, dovremmo ripetere il medesimo ciclo, anche se più opportunamente dovremmo parlare di bilancio, nel quale non ci si limita ad una concatenazione di numeri per indici che hanno certo un preciso significato, ma che non dicono tutto ed allora servono le riflessioni, magari anche sulle precedenti, che forse non sono state così incisive. Per la scuola un'altro anno chiude ed anche i MdL devono pensare al loro bilancio sociale, a quanto di utile hanno fatto per le giovani generazioni, a quanto di meglio avrebbero potuto fare, agli ostacoli che sono stati superati ed a quelli, i più, che non sono stati superati, alle tante necessità presenti, alla limitatezza generale dell'impegno volontaristico in questo ambito.

In Lombardia, l'auspicato miglioramento non c'è stato, i dati non definitivi parlano di circa 29.700 studenti incontrati, una diminuzione di circa l'8%, nel prossimo numero i dettagli. Si può ancora parlare di dati molto rilevanti, se confrontati con altre situazioni, potremmo dire assolutamente splendidi, ma non c'è dubbio che siamo all'inizio di un'inversione di tendenza. Lo vediamo in primo luogo dalle poche risposte ai pressanti inviti alla collaborazione, sempre meno sono i MdL disponibili e tanti si vedono costretti a surplus di impegno per cercare di realizzare

quei risultati che comunque gratificano tutti. Il dovere latente va tradotto in una disponibilità, comunicata ai Consolati di appartenenza, magari insistendo. Ci sono le condizioni per formare relatori e testimoni, ma anche la totalità dei Consolati deve avere parte in questa meritoria attività, vanno create le condizioni per l'utilizzo efficace delle disponibilità.

Le difficoltà ci sono, anzi con la nuova legge di riforma della scuola paradossalmente sembrano aumentate, l'alternanza scuola-lavoro produce incertezze, ma noi possiamo e dobbiamo rivendicare il nostro ruolo volontaristico, che la legge ci riconosce e richiede, sapendo che all'alternanza ci si prepara e quindi il "campo" diventa per noi molto vasto. Certo, il problema è che questo ci sia riconosciuto in modo allargato, come avviene per quelle realtà scolastiche che già oggi hanno uno splendido rapporto con i nostri Gruppi Scuola. In questo senso vanno orientate le azioni, a partire dal livello nazionale, oggi sostanzialmente assente, per un inserimento strutturale del nostro volontariato nelle scuole, molla che possa far scattare il dovere già a partire dal ricevimento della "Stella".

**Maestri del Lavoro, attraverso le sinergie possiamo fare molto, siamo ottimisti ed esercitiamo quella "umiltà del servizio" che dà valore al giusto orgoglio per il riconoscimento ricevuto!**



## L'Occidente? Tranquilli, non esiste

**S**empre più difficile districarsi fra incertezze, polemiche, dichiarazioni contraddittorie della politica, ristrettezze economiche, pressione crescente dei fuggitivi dall'inferno mediorientale, debolezza di una barcollante intesa europea, incertezza per il futuro. In una parola, timore di non capire chi siamo e dove stiamo andando. Per tentare di capire meglio che aria tira sono andato ad ascoltare la conferenza di un superstorico/star sul tramonto dell'Occidente ed ho finito con l'apprendere che in realtà l'Occidente, per come lo consideriamo noi comuni mortali, non esiste. O meglio, è una specie di ipotesi da carta geografica in via di correzione, talmente flessibile nei suoi confini che ha incluso parte dell'Oriente, con l'andar del tempo: e quindi è perfettamente inutile che lo si contrapponga ad un Oriente che ha sconfinato fino a penetrare dentro di lui, mescolando un territorio con l'altro. Ed è inutile poi rivendicare l'originalità di una cultura occidentale che ha contrapposto cristianesimo a illuminismo, perdendo una sua organica identità. Del resto, nemmeno la cultura dell'antica Grecia, che si ritiene la matrice prima dell'identità occidentale, è immune dal rischio di meticcio, visto che è largamente ispirata dai costumi e dalle credenze dell'Egitto faraonico. L'espertissimo che ha snocciolato via via questi ragguagli ha una memoria di ferro, anzi di tungsteno, ed è capace di ricordare senza batter

ciglio chi era l'attendente di Temistocle o l'ancella preferita di Cleopatra. Perciò mi guardo bene dal sollevare qualche dubbio sulla veridicità delle sue asserzioni. Allora, in che cosa consiste questo paventato "declino dell'Occidente" che un filosofo tedesco, Oswald Spengler, aveva preconizzato al termine della Grande Guerra con uno studio di largo respiro? Per lui il declino era inevitabile, perché il destino di ogni cultura, nazionale o continentale che sia, può durare soltanto un determinato periodo. Oggi evidentemente siamo arrivati all'esaurimento, non abbiamo più l'energia sufficiente da irradiare nel resto del mondo: non siamo più conquistatori di colonie ma nemmeno Paesi emergenti, la crisi economica ci ha impoverito proprio quando siamo costretti ad accogliere milioni di profughi dalle zone più disastrose, in fuga da fame e guerre. L'America è lontana ed ha i suoi problemi da risolvere, l'Europa è sola a difendere un'integrità che è lei stessa ad insidiare, lasciando crescere sempre di più un'impellente rigurgito di ribellioni nazionaliste. L'Occidente come realtà territoriale ed anche come concetto esistenziale, basato su costumi, tradizioni, concezioni di vita, ormai è tramontato, e forse non è mai stato veramente costituito. Basteranno gli appelli per ritrovare una coesione fra i frammenti isolati di un continente che ha perso la sua identità e vede dissolversi il sogno dell'Europa unita nato a Ventotene?



## La voce del Maestro

Potete parlare di: un'idea, una proposta, una fatto di famiglia, una frase che vi è piaciuta, una poesia, una foto, un pensiero, una domanda, un hobby, una cosa ingiusta...

Con le vostre segnalazioni, daremo fiato alle vostre VOCE e ne parleremo insieme.

Inviare una mail a: [umberto.secli@libero.it](mailto:umberto.secli@libero.it) o una lettera a:

**Maestri del Lavoro "La voce del Maestro"**  
viale G. D'Annunzio, 15 - 20123 Milano.

Cari Maestri, in questa rubrica vorremmo non dettare regole ma solo raccomandazioni. Evitiamo quindi:

- articoli superiori al quarto di pagina,
- soggetti non consoni alla nostra Rivista
- fotografie di famigliari e simili

La lettura della VOCE DEL MAESTRO risulterà più gradita.

## Voce del MdL Carmine Galgano Consolato di Varese

**H**a scritto molte poesie, ne abbiamo selezionata una, fatta di silenzi e di parole, di cose parlate, lette, di tanta confusione che ci circonda. Fa pensare.

*Speranza  
Lessi un libro, tacqui.  
Leggemmo tanti libri, tacemmo.  
Poi... poi...  
ho parlato,  
poi... poi...  
abbiamo parlato.  
Ora non leggo più,  
ora non leggiamo più.  
Quanto inutile frastuono ci circonda.*

## Aforismi



*Volete avere molti in aiuto?  
Cercate di non averne bisogno*  
**Alessandro Manzoni**



*Chi vuole restare puro  
non deve cercare  
di agire sugli uomini*  
**Alfred de Vigny**



*Credo che non vedrò mai una poesia bella  
come un albero. Le poesie sono fatte da sciocchi  
come me, ma soltanto Dio può fare un albero.*  
**joyce kilmer**



## Voce del MdL Lorenzo Marazzi Consolato di Como-Lecco

### Fiere e mercati a Como

In ogni luogo la Fiera si è sempre cercato di tenerla dopo il raccolto o dopo la vendemmia per consentire ai buoni villici di disporre di soldi liquidi e quindi di essere in grado di poter fare acquisti.

Può apparire strano, ma per poter assecondare questa necessità economico finanziaria in più località si giunse addirittura a spostare la festa religiosa del Santo Patrono al termine dell'estate.

È questo, ad esempio, il motivo per cui a Como, la festività di Sant'Abbondio fu spostata dal 2 aprile al 31 agosto.

Una sottospecie di Fiera, con tradizioni risalenti al medioevo, è l'usanza dell'*Incanto de' Canestri*, oggi quasi scomparsa, ma un tempo in voga in ogni parrocchia alla cadenza della festività del Patrono. I due vocaboli che contraddistinguono questa mani-



festazione sono molto significativi: "incanto" deriva dalla voce latina "in quantum", cioè "quanto vale?" ed era la domanda che il banditore poneva agli astanti, probabili acquirenti del canestro posto all'asta. "Canestro" è chiaro poiché i beni messi all'asta erano sempre posti in un canestrino di giunco. E la tradizione è pagana poiché risale ai tempi di Proserpina.

Il Mercato invece ha origini ben più antiche ed ancor oggi si caratterizza per avere cadenze prestabilite fisse (mensile, bisettimanale, etc.). Sull'antichità si hanno testimonianze valide e la più significativa si trova al Museo del Pergamo di Berlino, ove si può ammirare una sala con la ricostruzione della "Porta di Mileto", voluta da Traiano nel 165 d.C.





# Piano di azione per la digitalizzazione dell'imprenditoria europea

**F**acendo seguito all'adozione della Strategia per il mercato unico digitale avvenuta nel corso del 2015, e già proposta in via prioritaria all'inizio del proprio mandato quale iniziativa FARO della Strategia Europa 2020, la Commissione Europea ha presentato nel mese di aprile un pacchetto di misure per aiutare le imprese ad usufruire delle nuove tecnologie della digitalizzazione finalizzate a renderle più competitive nel mercato globale.

Quale premessa il Piano di azione in oggetto dà atto che pur essendo già stati adottati i processi digitali e le relative tecnologie da molti comparti economici europei, sono indietro nella trasformazione digitale i settori tradizionali come l'edilizia, l'agroalimentare, il tessile, la siderurgia e in particolare i comparti delle PMI, nonostante diversi Stati dell'Ue abbiano già varato strategie per ovviare a questa carenza. Ritenendo pertanto necessario un intervento complessivo e coordinato a livello europeo, la Commissione si impegna a provvedere a quanto segue:

- contribuire a coordinare le iniziative nazionali e regionali in materia di digitalizzazione dell'industria con un dialogo continuo con le parti interessate;
- concentrare gli investimenti nei partenariati pubblico-privato dell'Ue, promuovendo il ricorso al Piano di investimenti dell'Ue e ai fondi strutturali e di investimento europei;
- investire 500milioni di euro in una rete paneuropea di poli di innovazione digitale denominati centri di eccellenza delle tecnologie e idonei ad assistere le imprese;
- definire su larga scala progetti pilota necessari a potenziare processi produttivi avanzati e le tecnologie;
- adottare una normativa adeguata alle esigenze future e presentare un'agenda europea per le competenze che si renderanno necessarie per i posti di lavoro nell'era digitale.

Oltre a proporre sollecite e adeguate misure per l'elaborazione della normativa tecnica necessaria ad accelerare lo sviluppo e l'adozione delle tecnologie digitali nei settori più innovativi, quali i processi produttivi avanzati, l'energia intelligente, la guida automatica e la sanità elettronica, la Commissione rileva che i cittadini e le imprese non sono ancora in grado di usufruire appieno dei vantaggi offerti dai servizi pubblici digitali, che dovrebbero essere invece facilmente disponibili in tutta l'Ue. In considerazione di ciò il piano di azione propone il varo di una serie di misure, da adottare entro la fine del 2017, tra le quali vengono in particolare indicate le seguenti:

- istituzione di uno sportello digitale unico che permetta agli utenti di ottenere tutte le informazioni e l'assistenza necessarie;
- connessione di tutti i registri delle imprese e dei fallimenti collegandoli ad un portale della giustizia elettronica con funzione di sportello unico;
- definizione di un progetto pilota che permetta alle imprese con attività a livello transfrontaliero di rimettere la richiesta documentazione alle autorità pubbliche interessate in un solo Paese dell'Unione anche se le stesse operano in altri Stati dell'Ue;
- aiuto agli Stati Membri per sviluppare i servizi di sanità elettronica transfrontalieri e accelerazione della transizione verso gli appalti elettronici e le firme elettroniche.

Concludendo, si informa che le iniziative suindicate rappresentano il primo e più importante pacchetto di politica industriale nel quadro della strategia per il mercato unico digitale adottato dalla Commissione europea, la quale ha colto l'occasione per dare atto che recenti e accreditati studi hanno indicato che la digitalizzazione dei prodotti e dei servizi incrementerà le entrate annuali delle imprese di oltre 110miliardi di euro in Europa nei prossimi 5 anni.

## La nostra Preghiera recita:

*"Ricordati degli amici Maestri  
che hanno concluso la loro vita terrena"*

★ **Pietro ALBERTINI**  
Consolato di Brescia † 7 giugno 2016

★ **Angelo CASIRAGHI**  
Consolato di Monza e Brianza † 21 aprile 2016

★ **Wilma CASTAGNA**  
Consolato di Mantova † 6 aprile 2016

★ **Giacinto CAVAGNINI**  
Consolato di Brescia † 22 giugno 2016

★ **Achille DE PAOLI**  
Consolato di Brescia † 20 giugno 2016

★ **Paolo TARCHINI**  
Consolato di Bergamo † 25 maggio 2016

★ **Romeo VILLA**  
Consolato di Milano † 30 aprile 2016

Il Console Regionale, la Redazione e tutti i Maestri del Lavoro Lombardi porgono ai familiari le più sentite condoglianze.



# Piemonte, un patrimonio di...vino

**S**e il vino è la poesia della terra, come scriveva Mario Soldati, il Piemonte compone da secoli poemi da premio Nobel: la regione, incastonata tra Appennino, Pianura Padana e Alpi Occidentali, ricca di quella storia che ha fatto l'Italia, esprime attraverso i calici eccellenze enologiche tra le più pregiate al mondo. Grandi vini prodotti in grandi vigneti, crù che i disciplinari DOCG e DOC individuano tra le migliori produzioni in termini di qualità. Non manca nulla: rossi aristocratici di alto lignaggio e lungo invecchiamento, bianchi spensierati e delicati, eleganti bollicine e vini da dessert. Le Langhe, l'Alto e il Basso Monferrato, il Roero (oggi per l'Unesco Patrimonio dell'Umanità), oltre al Boca, al Tortonese, all'Astigiano, al Gavi, all'Alta Langa: soltanto alcuni dei grandi territori che esprimono vini bevuti, amati e collezionati in tutto il mondo. Passeggiando tra i filari che sembrano non avere fine né tempo, forte è la percezione dell'energia di questa terra, che una mano forte e sapiente ha saputo addomesticare: gente di poche parole i piemontesi, sostanza e poche chiacchiere, tipico di chi sa fare del gran vino. In Piemonte ci sono tutti gli ingredienti: vitigno, terreno, clima e perizia. Nel nostro viaggio in Piemonte non ci faremo guidare da strade e sentieri, ma dalle uve. Saranno i vitigni a raccontarci dei vini, in un gioco che vede in ogni acino briciole per condurci in cantina, come moderni Pollicino.

In primis il **Nebbiolo**, vitigno che abbiamo già incontrato in Valtellina, difficile da allevare: fiorisce presto (ed è quindi esposto ai rischi delle ultime gelate primaverili) e matura tardivamente, sottoposto a bruschi cali di temperatura e nebbie autunnali. In Piemonte il terroir e l'ambiente pedoclimatico lo rendono protagonista di vini diversi: sopra tutti il **Barolo**, re dei vini e vino del re. Ottenuto da uve nebbiolo in purezza, viene prodotto in 11 comuni delle Langhe a sud di Alba, tra colline e castelli, tra cui quello di Barolo, che regala il nome al vino. Per degustarlo è possibile percorrere la *Strada del Barolo*, fingendo di perdersi tra Serralunga, Diano d'Alba, Castiglione Falletto, Roddi, Cherasco, La Morra, Grinzane Cavour. Il disciplinare prevede un invecchiamento minimo di tre anni, di cui 18 mesi in legno: parliamo invece di Riserva quando l'invecchiamento è superiore ai 5 anni. Vino aristocratico e di grande struttura, dal colore granato intenso, ricco di profumi fruttati (dai frutti rossi alla ciliegia sotto spirito e alla confettura di prugne) e di speziature fini ed eleganti: pepe, noce moscata, cannella, liquirizia, cacao, cuoio e tabacco sono espressione dell'affinamento in legno, di quell'alchimia aromatica che sta alla base del rapporto con la botte.

A fianco del Barolo troviamo il **Barbaresco**, il principe dei grandi vini piemontesi, prodotto nei Comuni di Barbaresco, Treiso, Neive e parte di Alba. Il disciplinare prevede un invecchiamento di due anni di cui uno in legno, e dopo quattro può fregiarsi del titolo di Riserva. Il Nebbiolo è ancora protagonista nelle zone di **Boca**, **Ghemme** e **Gattinara**, nelle colline novaresi. Camillo di Cavour apprezzava in modo particolare questi vini, che nell'uvaggio rilevano la presenza anche di *uva vespolina* (che conferisce al vino una colorazione rosso rubino molto intensa) e di *uva rara*, che apporta note di forte mineralità: pietra fo-



caia, grafite, sentori ematici fusi in profumi di lavanda e talvolta di agrumi, eleganza all'ennesima potenza. Il **ruché** è il vitigno autoctono che ci porta nella provincia di Asti, dove si produce il **Ruché di Castagnole Monferrato DOCG**, vino rosso di media struttura con una buona componente aromatica. Proviamo a pensare a questi vini in abbinamento ai piatti tipici regionali, dalla panissa, riso con fagioli, salame e lardo, ai grandi piatti di cacciagione, senza dimenticare le nocchie delle Langhe, il tartufo di Alba, formaggi come la Robiola di Roccaverano o il Castelmagno DOP: non vi è venuto appetito? E ancora il **Barbera**, vitigno che ha potenzialità espressive di grande energia e di notevole acidità, fattore che regala all'omonimo vino longevità, persistenza, integrità, pulizia e precisione. Bevuta giovane, la Barbera può presentare una leggera effervescenza ed esprimere così tutta la propria vivacità. Il cortese è il vitigno che ci conduce a **Gavi**: si tratta del primo vino bianco secco piemontese a diventare DOCG nel 1998. Note floreali abbinate ad acidità e mineralità, espressioni del terreno per un vino complesso e persistente. Altro vitigno a bacca bianca, è l'erbaluce, presente nelle province di Vercelli, Biella e Torino: l'**Erbaluce di Caluso** è un vino DOCG prodotto nella tipologie bianco secco fermo, metodo classico (idoneo per la spumantizzazione) e passito (i grappoli vengono sottoposti ad un periodo di appassimento). L'**Arneis** è il vitigno di riferimento del **Roero Arneis**, vino bianco DOCG prodotto nella provincia di Cuneo. Il **timorasso** è un vitigno autoctono di antiche origini sempre a bacca bianca, allevato in provincia di Alessandria: per lungo tempo dimenticato, grazie alla tenacia di alcuni viticoltori ha ritrovato nuova luce, generando grande interesse per l'autenticità e la qualità che esprime. E quando è festa sulle nostre tavole, per un compleanno o un anniversario, con cosa brindiamo? **Moscato d'Asti** o **Brachetto di Acqui**, calici frizzanti naturali dalla gradazione alcolica contenuta, ottenuti da uve aromatiche di grande piacevolezza. Esiste tuttavia un altro vitigno, meno noto ma ricco ed elegante, apprezzato per la sua vivacità e che si abbina perfettamente al frutto di stagione, le fragole. Si tratta della **Malvasia di Casorzo**, DOC dal 1968, prodotta nelle versioni dolce, spumante e passito: ha un colore rosso ru-

bino vivace, accompagnato da una spuma frizzante. Al naso i profumi sono fini ed eleganti, che ci ricordano la fragola, il lampone e il ribes, oltre alla pesca e all'albicocca. Al palato, a differenza di altri vini dolci, non è mai stucchevole, per la presenza di un leggero tannino e di una discreta acidità. Questo è il vino che vi proponiamo in abbinamento al

Bonèt (che in piemontese si pronuncia *Bunèt*), un budino di antica tradizione a base di cacao, uova, zucchero e latte: il vino rosso dolce dal gusto morbido ed equilibrato tra acidità ed effervescenza, ben si accompagna nelle sensazioni dolci alla ricerca di freschezza e leggerezza al palato. Di dolcezza in dolcezza, vi salutiamo così.



### Bonèt piemontese

4 dl di latte - 4 uova - 8 cucchiari di zucchero semolato - 2 cucchiari di cacao amaro in polvere - 50 g di amaretti - Un bicchierino di rhum

In una ciotola sbattete le quattro uova intere, unendovi il latte, la metà dello zucchero, il cacao, gli amaretti sbriciolati ed il rhum.

In un pentolino mettere la parte restante di zucchero e fate imbrunire sul fuoco sino a quando non diventi color nocciola.

Aggiungere poca acqua per far diventare il caramello più fluido.

Lasciatelo raffreddare e aggiungere il composto liquido, facendo cuocere in forno a bagno maria a 180 gradi, per circa 40 minuti.

Servitelo guarnito con amaretti, panna montata e scaglette di cioccolato.

## Filatelia

a cura del MdL Umberto Secli



La Rubrica "Filatelia" potrebbe essere ampliata in funzione dell'interesse che i lettori daranno all'argomento, oppure limitando l'abbinamento al solo settore Enogastronomico. A voi la possibilità di esprimere i vostri desideri e le vostre curiosità, rimanendo comunque nel settore filatelico nazionale. Potrete indirizzare le richieste tramite la Rubrica La Voce del Maestro.

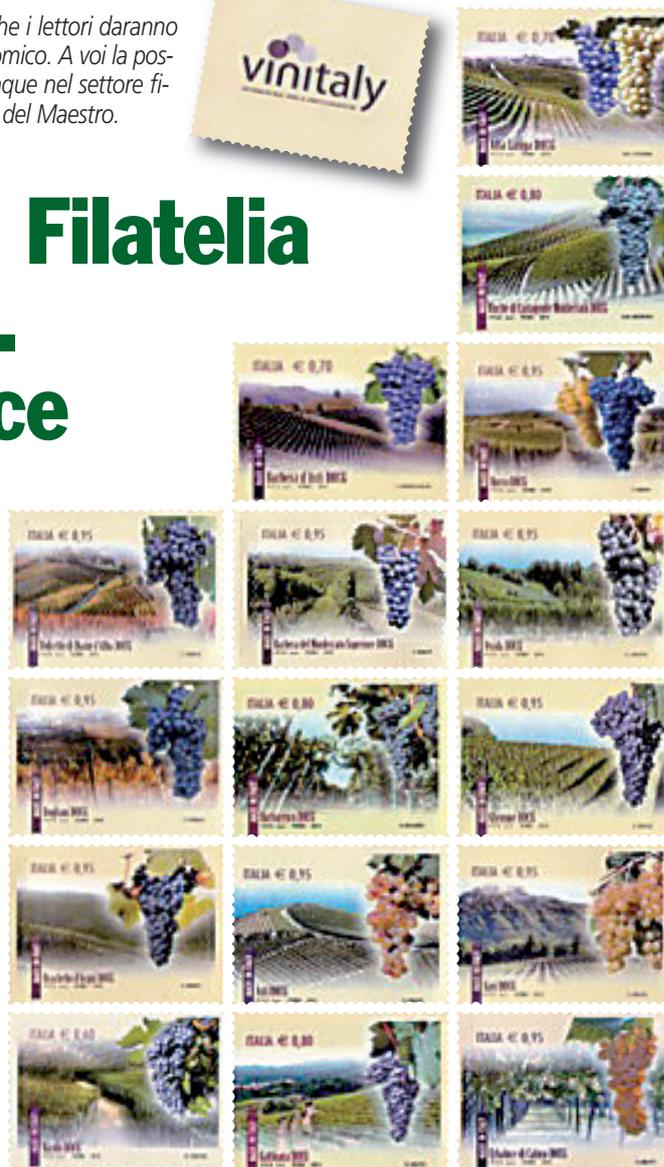


# I Vini Piemontesi in Filatelia vanno alla grande... e la tiratura si riduce

**N**on c'è che dire, il vino piemontese e la filatelia vanno d'accordo! Dal 2012 all'ultima emissione avvenuta in data 11 aprile 2016, nella inconsueta versione del foglietto contenente 13 francobolli e due vignette pubblicitarie di vinitaly in luogo dei 15 francobolli annuali, il Piemonte si è visto evidenziare ben 5 volte con un totale di 16 francobolli. Le caratteristiche tecniche sono sempre le stesse ad eccezione di quest'anno in cui le due vignette pubblicitarie hanno voluto rendere internazionale l'interesse non solo filatelico ma anche quello delle eccellenze enogastronomiche del nostro Paese.

I vini DOCG riportati nelle emissioni dal 2012 al 2016 sono i seguenti: Alta Langa, Asti, Barbaresco, Barbera d'Asti, Barbera del Monferrato Superiore, Barolo, Brachetto d'Acqui, Dogliani, Dolcetto di Diano d'Alba, Erbaluce di Caluso, Gattinara, Gavi, Ghemme, Ovada, Roero, Ruché di Castagnole Monferrato.

Una notizia importante per il collezionista riguarda la tiratura che nel 2016 si è ormai ridotta al minimo di 400.000 serie. Il collezionista attento sa che ad una tiratura ridotta corrisponde un incremento di valore, soprattutto se la tematica è di largo interesse. E, se non è di largo interesse "il vino"...Quindi, caro collezionista, fai tesoro di questa raccomandazione, cerca di mettere in collezione questo foglietto, non ti pentirai di averlo fatto.





## LA CENA

ITALIA, 1998



Ettore Scola è stato uno dei registi italiani che, a partire dal Neorealismo fino ai giorni nostri, ha fissato tappe fondamentali per il cinema internazionale. In ricordo di questo grande protagonista, ho rispolverato uno dei film che, per mio esclusivo parere personale, reputo una delle numerose opere passate in sordina negli ultimi anni e che penso, invece, sia da considerare con maggiore attenzione artistica: mi riferisco a *La cena*, firmata dal regista avellinese nel 1998.

La sola lettura del cast, sebbene non sempre basti, contiene il potenziale che viene poi espresso da questa grande pellicola: Stefania Sandrelli, Fanny Ardant, Daniela Poggi, Vittorio Gassman, Giancarlo Giannini, Riccardo Garrone, Eros Pagni sono solo i nomi degli attori principali che prendono parte a questa rappresentazione intimamente realistica e, al contempo, sognatrice.

La scena è tutta girata in un'unica serata, in un unico luogo e con un'unica azione all'interno di un ristorante romano. Le cosiddette unità aristoteliche di tempo, luogo e azione sono rispettate in uno schema assoluta-



mente classico. E anche questo non è marginale. All'interno del ristorante, ogni tavolo fa storia a sé, legati tra loro dall'andirivieni dei camerieri e della proprietaria, nonché dall'ospite più abituale e più saggio – Vittorio Gassman – che tesse la tela su più tavoli, prima solo come osservatore e poi, a più riprese, come ultimo critico (in senso assolutamente etimologico e senza accezione, quindi, necessariamente negativa) sia di ciò che traspare che di quel che non viene esplicitato.

Il risultato è un'opera della commedia italiana che alterna ilarità a profonda introspezione e che andrebbe vista da tutti coloro che reputano il cinema un'arte e che ritengono l'esperienza accumulata negli anni da un uomo, da un regista, un tesoro inestimabile da valorizzare. E, per estensione, l'interpretazione di attori grandi – ma grandi grandi, intendo – vale, alla medesima stregua, il tempo dedicato alla visione, non solo quale momento di "svago", ma anche, e soprattutto, come investimento per sentirsi più completi, per sentirsi migliori.

## OPERAZIONE U.N.C.L.E.

USA 2015



Operazione U.N.C.L.E. non è un film di spionaggio, non è una commedia e non è nemmeno una pellicola di strategia politica. O meglio, ha i connotati di tutti questi generi, ma non solo. Li unisce e li supera in un'opera che, della commistione di generi e luoghi comuni e non, fa la sua arma vincente. In effetti, Operazione U.N.C.L.E. mette d'accordo nella visione un ventaglio di spettatori decisamente ampio. E il connotato del "non prendersi troppo sul serio" è la caratteristica che più rende particolare questo film. Comicità ed eccesso accompagnano lo spettatore per tutta la visione e lo calano in una dimensione a tratti surreale che, dopo i primi minuti, risulta assolutamente allineata alle



aspettative e mai fuori luogo, sebbene evidentemente al di là di un realismo rigoroso. Ma veniamo ai fatti. In uno scenario post bellico dagli equilibri precari, in piena Guerra Fred-

da, le due superpotenze contrapposte, USA e URSS, decidono necessariamente di collaborare per impedire che una lobby di ricchi e potenti delinquenti, guarda caso italiani, possa minare il seppur labile equilibrio geopolitico con la costruzione di un'arma nucleare di estrema potenza distruttiva. L'alleanza si concretizza con la formazione di una coppia del tutto eterogenea, costituita dal migliore agente segreto a stelle e strisce e dal corrispettivo russo. Il primo, elegante e galantuomo, e il secondo, più rude e pragmatico. Ai due, si affianca una terza pedina ovvero una donna che, apparentemente, lavora in un'officina meccanica della Berlino Est, ma che nasconde in famiglia ben altre attitudini. La mano esperta dell'Intelligence internazionale fa poi il resto. Il mix di personalità agli antipodi, efficaci ma non sempre efficienti, porta ad un risultato decisamente originale e, come anticipato, a più riprese infarcito di scene esilaranti. Non manca, comunque, l'azione e – in maniera un po' campanilistica – non ci si può esimere dall'annotare ambientazioni mozartiane nella nostra bella Italia, con Roma in primo piano che risulta essere davvero un salotto di alto stile in ogni scena. Da sottolineare, poi, i sapienti innesti di musiche anni '60, anche italiane, e l'accento posto su simboli di un passato che ha reso il *made in Italy* popolare in tutto il mondo, a partire dalla Vespa bianca che fa un po' il verso a Vacanze Romane, sebbene in questo caso non sia guidata da un fotografo e da una principessa, ma da due un po' impacciati agenti segreti. Da evidenziare il ruolo secondario, quasi un cameo, di uno Hugh Grant un po' attempato, ma ben calato nel ruolo.

## VELOCE COME IL VENTO

Italia 2016



Veloce come il vento è un film a due o più velocità. Dopo un inizio che sa proprio di prologo romanzesco, né più e né meno in linea con l'incipit, lo svolgimento e il finale di una vicenda che si conclude in una manciata di secondi, il film comincia, "lento pede", la sua narrazione con la mancanza di punti fermi e la presentazione di personaggi ripescati da un passato, al momento insignificante, ma che poi si rappresenta, con il trascorrere dei minuti, nella sua concreta rilevanza. Ecco apparire un trasandato, malconco, rude e fallito Loris De Martino – interpretato da un eccellente Stefano Accorsi -, ex campione di Gran Turismo, che oggi ritorna in famiglia nel momento della morte del padre, annusando la possibilità di "spartirsi" quel che rimane di un'eredità ridotta all'osso per una famiglia-scuderia che, di anno in anno, investe quel che ha per far gareggiare la propria autovettura guidata dalla giovane promessa Giulia, sorella di Loris e del piccolo Nico. Tra promesse, mendicanze, obblighi e improbabili guadagni a breve termine, Loris si ritrova ad essere il personal trainer su quattro ruote della giovane Giulia, in un primo



momento intravedendo in questa attività esclusivamente una fonte di sussistenza e, poi sempre più, per un montante spirito di rivalsa quale risposta verso un mondo che lo ha dimenticato e che oggi lo denigra e schernisce, data la sua triste condizione economica e, soprattutto, la sua emarginazione sociale. A fare da legante fra i fratelli, tanto uniti dalla passione della pista quanto assolutamente distanti negli affetti e nel vissuto delle proprie vite, l'ottima interpretazione di Paolo Graziosi, il Tonino factotum della scuderia De Martino. Ispirato ad una storia realmente accaduta, *Veloce come il vento* è una pellicola italianissima che fa della propria genuinità lo strumento per raccontarsi e per raccontare. L'ambientazione, casalinga e godereccia, di una famiglia romagnola e quel meraviglioso accento giustamente ostentato fanno da contraltare alle vicende più drammatiche e, a ben vedere, anche meno cinematograficamente consistenti, del mondo tragicamente cieco e senza futuro della droga e della noia, troppo spesso legati a vite costruite su eccessi le cui fondamenta sono del tutto incapaci di sostenersi. Un film "forte" e convincente, grazie soprattutto all'ottima interpretazione di tutti gli attori principali.

Le nostre valutazioni:



Capolavoro



Da non perdere



Apprezzabile



Mediocre



Inedito



al Cinema



Home cinema



## Il mondo della cultura

**F**ranz Schubert nacque a Vienna il 31 gennaio 1797.

Il padre, Franz Theodor, figlio di un contadino della Moravia aveva fatto i suoi studi a Vienna divenendo maestro nella scuola elementare mentre la madre, Elisabeth, figlia di un fabbro, prima del matrimonio aveva lavorato a Vienna come cuoca. Franz, dodicesimo di quattordici figli, a sette anni fu affidato al maestro del coro della parrocchia Michael Holzer, che ripeteva sovente di non aver mai avuto un simile allievo.

Era solito contemplarlo con le lacrime agli occhi dicendo: «In che posso essergli utile? Quando voglio insegnargli qualcosa, la sa già», mentre un giorno in cui Franz riuscì a elaborare un tema in modo eccezionale per la sua età, esclamò: «Ha l'armonia nel dito mignolo!»

Schubert poté così frequentare il Reale Imperiale Convitto Civico, dove studiò canto, violino e pianoforte. A tredici anni compose la *Fantasia in sol maggiore per pianoforte a quattro mani*, un genere del quale sarebbe diventato «il compositore più fecondo e anche il più insigne».

A 17 anni intraprese l'attività di maestro di scuola, continuando a coltivare la produzione musicale: a quel periodo risalgono la *Seconda* e la *Terza sinfonia*, e quattordici *lieder* (letteralmente canzone o romanza). Grazie agli aiuti di una ristretta cerchia di amici e intellettuali estimatori delle sue opere, il musicista riuscì, nonostante le ristrettezze economiche, a vivere senza impiego stabile e a continuare a comporre.

Però la sua vita sarà segnata dall'amore per la soprano Therese, nipote della cognata, che non potrà sposare a causa del modesto stipendio di assistente scolastico, successivamente abbandonato, e dell'esito negativo del concorso come insegnante alla scuola tedesca di Lubiana nonostante fosse stato segnalato dal famoso compositore Antonio Salieri.

In seguito a una donazione ricevuta nel 1826 dalla *Società degli amici della musica*, la produzione artistica si intensificò e Schubert completò il ciclo *liederistico* Viaggio d'inverno.

Il complesso della sue composizioni include ben 600 lavori. Una grave malattia venerea, la sifilide, già manifestatasi nel 1822, aveva da tempo minato il fisico del musicista, che non riuscì a resistere ad un attacco di febbre tifoide, contratta ad Eisenstadt durante una visita alla tomba di Franz Joseph Haydn.

Morì il 19 novembre 1828 a nemmeno 32 anni.

Schubert rappresenta le componenti più soavi e malinconiche del Romanticismo.

Nato come reazione all'Illuminismo e al Neoclassicismo, cioè alla razionalità e al culto della bellezza classica, il Romanticismo contrappone la spiritualità, l'emotività, la fantasia, l'immaginazione, e soprattutto l'affermazione dei caratteri individuali d'ogni artista. Il mondo musicale di Schubert è caratterizzato dalla freschezza, dall'amore per la natura, dal fantasticare accompagnato dal rimpianto per il passato.

Grazia e dolcezza, cui talora si contrappone tragicità come nella quarta sinfonia, sono le componenti più caratteristiche più evidenti del suo comporre accompagnate da una ricchezza tematica. È stato sottolineato che Schubert aveva una forte inclinazione per la sperimentazione; se agli inizi appariva molto influenzato da Mozart e Beethoven successivamente spaziando nei vari generi musicali fu geniale nelle modulazioni ad esempio nella sonata per piano e violoncello Arpeggione di cui ascoltate il primo movimento eseguito dal grande violoncellista Rostropovic accompagnato al pianoforte dal compositore inglese Benjamin Britten. <https://youtu.be/GN6XCbu7Sj8>



Una delle opere più note anche ai meno acculturati è l'Ave Maria qui in una mirabile interpretazione di Maria Callas.

<https://youtu.be/sE1WoMoc1lw>

L'eccellenza in Schubert sono certamente i Lieder Ascoltate An der Donau, uno dei più famosi interpretato dal baritono Fisher-Diskau con il grande pianista Richter in veste di accompagnatore, un grande duo in una bella cornice settecentesca. <https://youtu.be/q3WUUSOwjSA>

Gli improvvisi sono una tipica espressione romantica nella quale Schubert è maestro. Ascoltate l'improvviso in sol maggiore nella magistrale interpretazione di Horowitz. Guardando questo interessante video noterete lo splendido movimento delle mani del pianista che appaiono quasi immobili nell'esprimere questa sublime dolce melodia talora attraversata da momenti di tensione e drammaticità che nella parte finale si attenuano. <https://youtu.be/FxhbAGwEYQG>

Una delle sonate più famose di Schubert la Wanderer - Fantasie nel suo primo movimento eseguito dal pianista cinese Lang Lang, oggi tra i più noti esecutori contemporanei per la sua tecnica impeccabile, talora pirotecnica e spettacolare a discapito della qualità interpretativa, che invece possiede pienamente; e qui ne avete la prova concreta. <https://youtu.be/4WmABGMV3tw>



Con una breve parte della Sinfonia 4 Tragica eseguita dall'Orchestra Cherubini diretta da Riccardo Muti mi congedo da questo'impareggiabile autore che nella sua breve ma intensa vita ci ha donato indimenticabili capolavori. [https://youtu.be/8px\\_el9m](https://youtu.be/8px_el9m)



## Assemblea annuale dei Soci

Passaggio di consegne durante l'assemblea annuale dei Soci tra il console uscente Battista Chiesa, ora consigliere nazionale e viceconsole regionale e Luigi Pedrini, nuovo console dei Maestri del Lavoro di Bergamo per il triennio 2016-2018, ufficializzato sabato 12 marzo 2016 al Centro di Formazione di UBI Banca Popolare. "Il primo punto della nostra mission - ha affermato Luigi Pedrini - mette al centro di ogni azione proprio il Maestro del Lavoro, il valore civico della sua decorazione, il suo essere parte di quel lavoro che l'articolo 1 della Costituzione riconosce come elemento fondante della Repubblica. Per noi che siamo stati insigniti della Stella al Merito del Lavoro, il termine "lavoro" ha un significato ben preciso e non va disperso e bistrattato in contesti fuorvianti. Per noi il lavoro è stato la nostra vita, e la vita della nostra famiglia".

Erano presenti all'assemblea per UBI Academy Graziano Cالدiani, il neo console regionale Alder Dossena, oltre al console uscente Chiesa che, nella sua riflessione generale, ha sottolineato il suo impegno a rafforzare le presenze femminili. "Sarà mio costante impegno - ha spiegato - chiedere alle aziende di valutare i requisiti dei loro dipen-



denti in particolare delle donne, in modo che le propongano per la candidatura alla Stella al Merito".

Dopo l'approvazione del bilancio sono stati premiati i MdL per anzianità di nomina. Per i 25 anni: Emilio Betelli, Ettore Burini, Mario Gotti, Remo Micheletti, Consolato Russo. Per i 30 anni: Umberto Bolis, Emilio Carminati, Renato Cisana, Alessandro Fumagalli, Giovanni Lombardi, Valentino Pasquinelli, Enrica Pialorsi, Giovanni Riva, Italo Signorelli e Giovanni Vitali. Infine per i 35 anni: Giancarlo Mangili e Angelo Messaggi.

## prossimi appuntamenti...

- 11 settembre - Visita Chiesa di S. Maurizio di Milano
- 15 settembre - Visita Chiesa di S. Bernardino di Lallio (BG)
- 28 settembre - Visita alla Pedrali spa di Mornico al Serio ed al Museo della macchina da scrivere
- 08 ottobre - Festa ingresso neo MdL
- 19 ottobre - Visita alla Ferrero di Alba e Fiera del tarfufo
- Ottobre (ultima settimana) - Incontro Gruppo Maestre del Lavoro - tema "Il fascino di Santiago di Compostela"
- 05 novembre - Giornata del Ricordo
- 11 dicembre - Festa degli Auguri

## I Maestri del Lavoro in visita alla mostra "IO SONO IL SARTO"

Nell'ambito delle attività culturali del Consolato dei Maestri del Lavoro di Bergamo non poteva certo mancare la visita a questo straordinario percorso espositivo interamente dedicato a Giovan Battista Moroni, uno dei più apprezzati e fini ritrattisti del Rinascimento. La visita guidata, iniziata a Palazzo Moroni in Città Alta, ha permesso di apprezzare una selezione di dipinti dell'artista, tra cui il famoso "Cavaliere in rosa", custoditi in questo splendido edificio storico.

Vera attrazione dell'evento è la famosa tela "IO SONO IL SARTO", capolavoro ceduto alla National Gallery di Londra nel 1862 e ritornato per la prima volta a Bergamo in mostra all'Accademia Carrara insieme alle opere più note del pittore bergamasco, che ritraggono volti dell'aristocrazia cittadina dell'epoca, scoprendo dietro splendidi abiti d'epoca, ricami e gioielli, volti, espressioni e sguardi che potrebbero essere i nostri. La visita si è conclusa

al Museo Adriano Bernareggi che mette in mostra, oltre allo splendido ritratto di Gian Gerolamo Albani, un altro capitolo dell'arte del Moroni, costituito da 8 opere sacre recentemente restaurate tra cui spicca "l'Ultima Cena" di Romano di Lombardia.



## Maestri del Lavoro e Cavalieri d'Italia insieme in visite a San Pellegrino Terme

Numeroso il gruppo di MdL e Cavalieri bergamaschi guidato dal console Luigi Pedrini, dal viceconsole regionale e consigliere nazionale Battista Chiesa e dal presidente nazionale UNCI Marcello Annoni, che il 17 marzo 2016 ha trascorso una intensa giornata a San Pellegrino Terme, rinomata località climatica collocata nel cuore della Valle Brembana, lungo le rive del fiume Brembo.

Inizio alla **Sanpellegrino SpA**, accolto dalla Sig.ra Francesca Amaglio (Quality) e dal Sig. Giuseppe Magni (Acquisti) per la visita dello stabilimento. Dopo i saluti di benvenuto, Magni ha presentato l'azienda e lo Staff di Stabilimento illustrando, per prima cosa, il piano di emergenza e di evacuazione a conferma dell'attenzione che la Società ripone in tema di sicurezza. L'acqua S. Pellegrino, conosciuta sin dal 1500 e decantata persino da Leonardo Da Vinci, è riconosciuta tra le migliori in commercio a livello internazionale. Ricca di calcio, bicarbo-

nato, magnesio, caratteristiche naturali che si conservano così come scaturite dalla sorgente perché imbottigliata alla fonte.

Occupava un posto di primo piano nel panorama delle aziende italiane con una storia ricca e radici lontane nel tempo. La sua fondazione risale infatti al lontano 1899 quando, presso l'omonimo stabilimento termale si incomincia l'imbottigliamento. Oggi Sanpellegrino è la più grande realtà nel campo del beverage in Italia con una gamma di acque minerali, aperitivi analcolici, bibite, affermata in 145 paesi del mondo. Sanpellegrino è un marchio iconico che rappresenta l'Italia nel mondo, ambasciatore d'eccezione del made in Italy, che interpreta stile e ricercatezza, esclusività, alta qualità, eccellenza ed eleganza italiana. L'identità estetica della bottiglia è rimasta invariata negli anni. La stella rossa a cinque punte rappresenta un riconoscimento di qualità ed eccellenza assegnato alla fine del XIX secolo a questo prodotto unico e inimitabile nel mondo. Più volte associata a personaggi e attori molto famosi, come parte della loro cultura e quotidianità, viene spesso rappresentata in molte pellicole. Al termine della presentazione, i visitatori si sono trasferiti nella galleria sovrastante il reparto di imbottigliamento, con le sue 10 linee, il cui processo è uno dei più complessi e avanzati in Europa. La dott.ssa Silvia Galvanin (Quality & Source manager) ha raggiunto il gruppo per un saluto ai partecipanti, che hanno ringraziato gli accompagnatori per la loro disponibilità e cortesia.

Trasferimento poi al **Casinò Municipale e Teatro di San Pellegrino Terme** per la visita guidata di questo magnifico esempio di stile Liberty, sorto tra il 1904 ed il 1906 ed aperto nel luglio 1907. Chiuso e riaperto a più riprese, nell'ambito di vari progetti, tesi alla disciplina del gioco d'azzardo ed alla valorizzazione delle stazioni termali e climatiche italiane, cessa definitivamente l'attività nel 1946. Il magnifico edificio del Casinò, recentemente riportato al suo originale splendore grazie ad



un'importante ristrutturazione, costituisce ancor oggi una impareggiabile testimonianza dello stile liberty e di "art-nouveau", per l'eleganza dell'architettura e per le invenzioni delle decorazioni.

Ultima tappa, ma non meno importante: **l'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione**, altra eccellenza del comune di San Pellegrino Terme. Nell'ambito delle attività di solidarietà e volontariato, i MdL di Bergamo hanno infatti organizzato una cena solidale presso questo Istituto a favore di ARMR, Fondazione aiuti per la ricerca sulle malattie rare, nel corso della quale è intervenuto per un saluto il Sindaco Vittorio Milesi e il Dr. Sergio Accardi – Responsabile della delegazione Orobie di ARMR, che ha sottolineato l'importanza della ricerca portando una sua testimonianza. Nel corso della serata si è svolta una raccolta fondi che ha riscosso grande successo e il cui ricavato è stato interamente devoluto alla suddetta Fondazione. Apprezzamenti ed elogi sono stati rivolti ai giovani studenti e ai loro docenti che hanno preparato un menù degno di autentici "Master-Chef". A conclusione della bella giornata trascorsa insieme, Battista Chiesa, Luigi Pedrini e Marcello Annoni hanno ringraziato tutti i presenti per la numerosa partecipazione e per la generosità dimostrata. Il neo console Luigi Pedrini, congedandosi, ha riassunto la giornata appena conclusa che si è svolta all'insegna dell'eccellenza, della cultura e rispetto del territorio, della vicinanza ai giovani e della solidarietà, prerogative che hanno contraddistinto i MdL nel corso della loro vita lavorativa e sociale.

## Seconda edizione della "Fiera dei Mestieri" sul Sentierone

Dopo il successo dello scorso anno, ha avuto luogo dal 5 all' 8 maggio sul Sentierone la seconda edizione della **Fiera dei Mestieri**. Manifestazione organizzata da Provincia di Bergamo e Confartigianato Bergamo, insieme alla Diocesi, all'Ufficio Scolastico Territoriale e al Comune di Bergamo, in collaborazione con la Camera di Commercio, Confesercenti, Confindustria e i Maestri del Lavoro. Obiettivo la promozione del valore dei mestieri artigiani e delle professionalità, che costituiscono un'eccellenza del territorio bergamasco, sensibilizzando i giovani sull'importanza della formazione professionale per accedere al mondo del lavoro e favorendo lo sviluppo di nuove sinergie tra scuola

e "botteghe" artigiane. Anche per questa edizione sono stati realizzati stand tematici per ognuna delle 10 Aree interessate (meccanica, alimentazione, moda, legno, servizi alla persona, grafica, edilizia/sistema casa, agricola, elettrica, commerciale, turismo), con la partecipazione degli studenti degli istituti di istruzione e degli enti di formazione professionale, che hanno animato la manifestazione con dimostrazioni, workshop, sfilate e show-cooking. I MdL del Gruppo Scuola del nostro Consolato, coinvolti nella fase organizzativa in qualità di partner nella **"Rete Territoriale dei Servizi per l'Orientamento Permanente"**, sono intervenuti in affiancamento agli alunni degli Istituti incontrati nel corso dell'anno che hanno preso parte all'evento.



## I MdL celebrano il Giubileo della Misericordia

Sabato 14 maggio un folto gruppo di MdL, con parenti ed amici, si è riunito presso il Santuario di Nostra Signora della Preghiera di Stezzano, più noto come Santuario della Madonna dei Campi situato in piena campagna attorno a Stezzano. Ritrovo alle ore 10 nel silenzio e nella quiete di

questo luogo di culto, meta di tanti pellegrini, e Chiesa Giubilare nell'Anno Santo della Misericordia. Accompagnati dall'assistente spirituale don Mario Pessina i partecipanti hanno dapprima percorso il "cammino di preghiera nelle opere di misericordia" all'interno del chiostro del santuario. Al termine hanno preso parte alla Santa Messa concelebrata da monsignor Gaetano Bonicelli, arcivescovo emerito di Siena, e da don Mario Pessina. Monsignor Bonicelli durante l'omelia si è soffermato sul significato del Giubileo straordinario della misericordia proclamato da papa Francesco e annunciato dallo stesso pontefice il 13 marzo 2015, invitando i presenti in qualità di "Maestri" ad essere testimoni della misericordia proseguendo nel portare avanti i valori fondamentali della nostra mission che si basa sul volontariato, avvicinamento ai giovani, solidarietà e aggregazione tra i soci.



## “Emergenza lavoro”: focus su “I dimenticati dal mercato”

Mercoledì 11 maggio 2016 presso l’Aula Magna S. Agostino dell’Università di Bergamo si è tenuto un convegno sul tema della disoccupazione degli over 45.

Su iniziativa del Lions Club Bergamo Host, con la partnership dell’Università di Bergamo e la collaborazione del Consolato Provinciale della Federazione Maestri del Lavoro, è stato avviato un progetto di solidarietà sociale e di studio sul campo, realizzato da un team di volontari e di esperti sul drammatico problema della ricollocazione degli over 45 che, a causa della crisi economico/finanziaria in atto, e della riconversione globale dei mercati, dei sistemi produttivi e delle tecnologie, si trovano espulsi e respinti dal mercato del lavoro, che non ha per loro né attenzione, né opportunità, né strumenti adeguati. Il console Luigi Pedrini e il vice console regionale Battista Chiesa si sono succeduti in un breve intervento che ha evidenziato il contributo offerto da nostri soci Maestri che, grazie alla loro esperienza e competenze professionali, si sono impegnati in questo progetto di solidarietà a favore di

quanti, ormai sui 40/50 anni, hanno perso il lavoro con le scontate ripercussioni in ambito familiare e sociale.

Dal 2014 al 2016 il progetto ha prestato sostegno a 102 persone, con 12 volontari che hanno collaborato stabilmente; ogni volontario ha prestato in media sostegno ad almeno 8 persone.

Responsabile del progetto il MdL Alberto Ciglia, vice presidente Lions Club Bergamo Host, consulente sviluppo organizzativo, professionale e personale. Nella sua relazione sull’attività svolta ha sottolineato il principio fondante dell’iniziativa basato su 5 parole chiave: ASCOLTO > AMICIZIA > FIDUCIA > SPERANZA > IMPEGNO.

Al convegno sono intervenuti: Remo Morzenti Pellegrini (rettore dell’Università di Bergamo); Alberto Ciglia (responsabile del progetto “Il service sociale-I lions per il lavoro”); Marco Lazzari (prorettore UniBg alle attività di orientamento e alle politiche di raccordo con il mondo del lavoro); Stefano Tomelleri (docente di Sociologia generale e Sociologia dei fenomeni collettivi all’Università di Bergamo); Maria Rita Costantino (esperta del mercato del lavoro, area risorse umane, ricerca e selezione di Assoconsult-Confindustria); Roberto Benaglia (segretario regionale Cisl Lombardia); Valentina Aprea (assessore Istruzione, Formazione e Lavoro della regione Lombardia). Moderatore Alessio Maurizi, giornalista di Radio 24.



Consolato Provinciale di  
**BRESCIA**

Console: MdL RAFFAELE MARTINELLI  
Sede: c/o Ilyco Via A. Franchi, 23 - 25127 Brescia - corr. casella postale 22 Piazza Vittoria, 1 - 25121 BS  
Telefono: 030 6597709 - mail: brescia@maestrilavoro.it - raffaele.martinelli@libero.it

## I nuovi MdL bresciani

Dodici quest’anno i bresciani che il 1° maggio, accompagnati dai responsabili del Consolato, hanno ricevuto a Milano la “Stella”. Quattro le signore, a significare il consolidamento di una tendenza a considerare il ruolo femminile.



La prima significativa occasione di incontro si è verificata, qualche giorno dopo, con l’invito presso l’Associazione Industriale Bresciana per la premiazione dei neo MdL dipendenti da aziende associate. Il presidente Marco Bonometti, nel dimostrare l’apprezzamento per il

## prossimi appuntamenti...

7/12 settembre  
Tour Napoli e Costiera  
Amalfitana

16 o 23 ottobre  
Convegno Provinciale

15 novembre  
Visita alla Ferrero di Alba

17 dicembre  
Festa degli Auguri

contributo degli insigniti alla crescita aziendale, ha sottolineato l’importanza che il loro bagaglio di esperienze sia sempre più trasferito con esempi e testimonianze. Il console Martinelli ha assicura-

to continuità nel volontariato Scuola-Lavoro, che oggi richiede una presenza nelle scuole ancor più assidua, augurandosi, nello stesso tempo, che tutti contribuiscano nei fatti a condizioni che consentano azioni sinergiche a vantaggio delle giovani generazioni.



Costituita il 27 giugno 2007, Fondazione Aem ha finalità di pubblica utilità e solidarietà sociale e si propone di perseguire, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, la salvaguardia e la valorizzazione della storia e della cultura aziendale di Aem, storica società energetica del Comune di Milano. Tra i numerosi scopi, il sostegno alla ricerca scientifica e l'implementazione di tecnologie innovative nel campo dell'energia e dei servizi a rete che sono stati il tratto caratteristico di Aem. Altra importante attività della Fondazione è quella rivolta alla tutela, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni storici, architettonici e culturali di Aem.



*Lavori di costruzione della fontana di Piazza Castello. Antonio Paoletti, 21 marzo 1940  
Archivio storico fotografico Fondazione Aem - Gruppo a2a*

### ***L'Archivio storico fotografico Aem***

Dichiarato di interesse storico-culturale dalla Soprintendenza archivistica per la Lombardia, l'archivio storico fotografico Aem raccoglie oltre 180.000 immagini che illustrano non solo la storia e lo sviluppo di una azienda elettrica municipalizzata, ma anche i cambiamenti storico-economici e politici di Milano, le trasformazioni sociali di una comunità e le evoluzioni del territorio lombardo, a partire da quello montano valtellinese.

Conservato nei locali della storica centrale di piazza Trento, l'archivio è a disposizione di tutti, sia per studi personali o ricerche sia per mostre e pubblicazioni.

Di questo ingente patrimonio iconografico sono state selezionate circa 6.000 immagini che sono disponibili per la consultazione sul sito internet e che rappresentano una panoramica importante dell'Archivio storico fotografico Aem:

<http://www.a2aarchiviofotografico.eu/home/cms/aem/comunicazione/aemphotogallery/>

## Assemblea dei MdL bresciani

Ospitata come da tradizione dalla Associazione Industriale Bresciana, il 16.03.2016 si è svolta l'annuale assemblea ordinaria del Consolato di Brescia. Assemblea a doppia presidenza, Alder Dossena divenuto console regionale e Raffaele Martinelli nuovo console provinciale: ad entrambi sono andati i migliori auguri di buon lavoro. Apertura con i ringraziamenti ad AIB per la disponibilità che sempre dimostra. Il console regionale Dossena, da pochi giorni rientrato da Roma dopo



il Consiglio Nazionale che ha visto il rinnovo delle cariche, ne ha riassunto i risultati: Vincenzo Esposito (già vicepresidente per il Sud) presidente, Renzo Pravisano vicepresidente per il Nord. Grande la delusione nel vedere come il console regionale uscente Luigi Vergani, sul quale erano puntate le aspettative per una svolta verso un ruolo più significativo della Federazione, per 1 solo voto, non ha raggiunto l'obiettivo da più parti auspicato. Anche per le Commissioni, in primis Scuola-Lavoro, con la conferma di 4 membri su 6 di un organismo che non ha funzionato per la mancata considerazione di chi portava l'esperienza del fare, i segnali non appaiono positivi. Una situazione, conclude Dossena, che pone molti interrogativi su un futuro che non si presenta facile, anche per la necessità di una riforma dello Statuto, adesso che si è finalmente superata la quota del 75%, necessaria per le prime modifiche.

A livello regionale della Lombardia sono state completate le nomine con Alberto Mattioli viceconsole per i rapporti esterni e Battista Chiesa viceconsole per i rapporti con i Consolati, sostanzialmente invariate le altre posizioni, nella continuità di una linea positiva. Esaurita la parte informativa, il console Dossena chiama il tesoriere Arrighini ed il presidente

dei revisori Ghidotti ad illustrare i rendiconti consuntivo 2015 e preventivo 2016, approvati all'unanimità dopo brevi interventi di spiegazione. Attenta la gestione, entrate in prevalenza da quote e liberalità degli associati, auspicabili aiuti più concreti da parte delle aziende, per meglio finalizzare le attività volontaristiche. L'assemblea approva lo studio di fattibilità di un Convegno annuale sul tema della scuola, con l'assegnazione di incentivi allo studio a chi meglio ha risposto agli argomenti di valorizzazione del lavoro. Il neo-console Martinelli, nel confermare gli incarichi già attribuiti, ringrazia il console Dossena e tutti i collaboratori per l'impegno verso il Consolato, impegno che intende ancora più valorizzare secondo la sua visione di delega e di utilizzo di tutti i contributi, anche se piccoli, per un lavoro sempre più di squadra. Ricorda le due importanti intitolazione ai MdL: parco a Prevalle e via a Bagnolo Mella, attestazioni importanti per la visibilità. Il coordinatore Giavarini, chiamato a relazionare sull'attività Scuola - Lavoro, ne illustra gli sviluppi, con circa 4.000 studenti sinora incontrati e l'impegno di 19 MdL. Le difficoltà di maggiore complessità degli interventi, carenza di nuovi MdL relatori, rapporti non sempre facili con le scuole rendono incerto il raggiungimento dei quasi 7.000 dello scorso anno. I riscontri degli studenti, pochi con scritti, ma molti di più di persona, sono mediamente di grande positività e confermano la soddisfazione di aver compiuto un buon servizio, stimolo ai colleghi per la partecipazione alla vita del Consolato.

Segue l'intervento del console emerito Castiglioni, che sintetizza la situazione Scuola-Lavoro ai diversi livelli. Il nazionale con una Commissione ferma da anni, dominata da ricerca di visibilità effimera e poca considerazione per chi si batte per l'attività sul campo. Il regionale con i buoni risultati dei 32.300 studenti incontrati nel 2014/2015, le attestazioni di merito della Direzione Scolastica Regionale. Il tutto in uno spirito di condivisione e scambio tra Consolati, accomunati nelle difficoltà evidenziate dal collega Giavarini. L'inossidabile Ida Zanini, viceconsole e segretaria, riepiloga il ricco programma di attività socio-culturali, a partire dal Convegno Nazionale di Agrigento, rinnovando l'invito alla partecipazione per favorire quello spirito di amicizia che sempre si crea in queste occasioni, a rendere più produttivo il lavoro comune. Interessanti gli interventi da parte dei soci, sia per sottolineare che una organizzazione come la nostra non si deve richiudere su se stessa, operando non per realizzare un utile economico, ma un servizio agli altri, sia per auspicare una strutturazione che renda protagonisti sul territorio i Consolati, lasciando al centro solo una funzione di rappresentanza e di indirizzo comune. L'attenzione ai giovani è concordemente ritenuta basilare, non trascurando altre possibili forme di servizio organizzato.

## Intitolazioni ai Maestri Del Lavoro

I primi mesi del 2016 hanno portato al Consolato di Brescia due importantissime attestazione di riconoscenza e stima per il volontariato svolto "sul campo".



Il 19 marzo, una splendida giornata di sole ha salutato l'intitolazione del "Parco Maestri del Lavoro" a Prevalle. Presenti alla cerimonia sindaco e vicesindaco con il gonfalone del comune, il parroco, tre classi seconde della secondaria di 1° grado che hanno incontrato i MdL, con la dirigente ed i docenti, associazioni, cittadini e tanti MdL a far corona al loro labaro.

In apertura, il sindaco Amilcare Ziglioli ha motivato la scelta di questa intitolazione per il valore del lavoro, sotto l'aspetto sociale, la dignità della persona, la crescita, la libertà. Serve un'azione di recupero dei valori che danno valore al lavoro, coinvolgendo i giovani sin dall'età più verde con giusti messaggi che li portino a riflettere. L'Amministrazione Comunale ha inteso dare un segnale concreto intitolando ai MdL, che da volontari testimoniano ai giovani la loro esperienza, il parco prospiciente Palazzo Morani, sede del comune. Una collocazione di targa visibile a molti, nonni, genitori, figli, quindi particolarmente efficace. I consoli dei MdL presenti, Alder Dossena regionale, Raffaele Martinelli provinciale, Carlo Castiglioni emerito, hanno ringraziato l'Amministrazione per questa importante e felicemente collocata intitolazione, che li motiva ancora di più nel volontariato a favore dei giovani, il nostro

futuro. I MdL sono convinti della necessità di sinergie che facilitino il lavoro, coinvolgendo pubblici amministratori, aziende, scuole e sono disponibili per un servizio che richiede continuità. La presenza degli studenti alla cerimonia rappresenta un momento molto significativo, la cui memoria potrà essere tenuta viva dalla targa che oggi si colloca.

La scuola si è fatta sentire, con la dirigente scolastica, dott.ssa Vittoria Papa, ad esprimere l'apprezzamento per un volontariato che parte dal lavoro, elemento fondante della Repubblica, per tenerne vivo il valore, contribuendo all'importante funzione dell'orientamento dei giovani e con il grazie degli studenti che hanno incontrato i MdL. Hanno capito i valori dello studio, del dovere, della passione, delle regole, del lavoro come realizzazione dei sogni attraverso volontà ed impegno.

Il corpo bandistico di Prevalle ha reso molto emozionante il momento dello svelamento della targa, con gli squilli di attenti, l'esecuzione dell'inno nazionale, cantato da tutti i presenti, salutato da uno scrosciante applauso. La benedizione ha ben suggellato una intitolazione che resterà nel cuore dei MdL. La visita di Palazzo Morani ed un rinfresco offerto dall'Amministrazione Comunale hanno concluso la bella mattinata ed è stata occasione di rinnovo del grazie al sindaco Ziglioli per la perfetta organizzazione e di consegna del labaretto del Consolato di Brescia.



Il 2 aprile, una giornata non limpida, ma illuminata da ben sei "Stelle" locali, affiancate da tante altre richiamate dalla circostanza, ha visto la cerimonia di intitolazione della "**Via Maestri del Lavoro**" a

**Bagnolo Mella.** Raggiunto il luogo in corteo di amministratori pubblici, associazioni di volontariato, rappresentanti degli studenti, cittadini e MdL, con i relativi gonfaloni e labari, il coordinatore, MdL Roberto Bravo, ha fatto rilevare l'ideale collocazione della targa, all'ingresso di un grande centro commerciale, con adiacente farmacia. Di questo, ha ringraziato l'Amministrazione Comunale, gli enti e le persone che hanno operato.

Gli studenti del Centro di Formazione Canossa hanno ringraziato i MdL per i contributi di esperienze nel corso del progetto "Caccia al Lavoro", esercitazione molto utile per affinare le competenze e presentarsi al meglio al mondo del lavoro. Presente alla cerimonia anche il sindaco dei ragazzi, Emiliano Arienti, a condividere la considerazione per i MdL.

Voci soprattutto di ringraziamento all'Amministrazione quelle dei MdL. Il console provinciale Martinelli ha sottolineato la particolare sensibilità del sindaco Cristina Almici, anticipando la notizia di un nuovo MdL a Bagnolo per il prossimo 1° maggio. Il console regionale Dossena ha riaffermato la disponibilità ad un volontariato di grande soddisfazione, che l'intitolazione odierna contribuirà a mantenere viva. Il console emerito Castiglioni ha apprezzato la bella giornata, cui i ragazzi hanno contribuito a dare significato.

Il sindaco Cristina Almici, ha espresso stima per chi, dopo aver tanto lavorato, opera a favore dei giovani, portando avanti i valori in cui credono, con testimonianze positive che contribuiscono alla loro crescita come cittadini e futuri lavoratori. Mons. Mario Piccinelli, guida spirituale dei MdL, ha ricordato come il MdL diviene tale per meriti di perizia, laboriosità, condotta morale, accreditato da una apposita commissione. Ha il grande compito di educatore ai valori del lavoro, nell'azienda e nella scuola, esempio di volontà ed impegno. Al momento dello svelamento della targa, accolto con convinti applausi, è seguita la toccante lettura della "Preghiera del MdL" da parte del viceconsole Ida Zanini e la benedizione di mons. Piccinelli. Tante le fotografie per ricordare una realizzazione che riassume sacrifici, soddisfazioni e speranze per il lavoro, nel quale l'uomo si realizza. Conclusione con un rinfresco per tutti i partecipanti, grazie alla generosità delle attività commerciali della nuova via Maestri del Lavoro ed il rinnovato grazie a tutti gli impegnati per l'ottima riuscita della cerimonia.

## Parma e Villa Verdi

Nell'ambito delle attività socioculturali, il Consolato di Brescia ha proposto per il 27 febbraio la visita di Parma e della Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova d'Arda, con un buon numero di adesioni.

Di buon mattino ha avuto inizio la visita del centro storico della città, accolti da una simpaticissima guida, sintetico nelle illustrazioni, molto centrato sugli aspetti utili a comprendere le situazioni. Prima tappa l'imponente Palazzo della Pilotta, edificato dai Farnese nel periodo dal 1580 al 1620, nome che deriva dal gioco della pelota che si svolgeva nel cortile, per ammirare il meraviglioso Teatro Farnese, totalmente in legno, uno dei più bei teatri del mondo, gravemente danneggiato dai bombardamenti del 1944 e ricostruito nei primi anni del dopoguerra.



A seguire, la Camera di San Paolo, nell'ex monastero delle Benedettine, per ammirare quella che era una stanza della badessa, coperta da una volta ad ombrello, affrescata dal Correggio nel 1519, capolavoro del Rinascimento italiano. Il Duomo, pregevole opera dell'architettura romanica del XII secolo, con interno a tre navate, una grandiosa composizione del Correggio nella cupola con l'Assunzione della Vergine e nel transetto destro la celebre deposizione di Benedetto Antelami del 1178. Visita esterna del Battistero e del centro storico attraverso i tipici borghetti silenziosi e piazzette nascoste.

Trasferimento e sosta a Polesine Parmense, visita alla cantina ed ai locali di stagionatura del famoso Culatello di Zibello, singolare prosciutto stagionato tra le nebbie del Po, illustrazione della lavorazione e degustazione di prodotti di alta qualità e tipicità.

Pomeriggio dedicato alla visita di Villa Verdi a Sant'Agata di Villanova d'Arda, nella quale il grande Giuseppe Verdi visse e lavorò a lungo, nell'isolamento necessario al suo carattere e genio. Non si conosce Verdi se non si visita questa casa, della quale il grande maestro eseguì di proprio pugno gli schizzi, la scelta dei materiali, le dislocazioni. Tutto è rimasto come allora, con oggetti, cimeli, strumenti, carrozze, attrezzi, libri che trasmettono particolari emozioni.

Una bella giornata, nonostante la compagnia della pioggia, a dimostrare la bontà dello stare bene insieme nel segno della cultura e, perché no, della buona tavola. Grazie agli organizzatori!



Consolato Provinciale di  
**COMO-LECCO**

Consolo: MdL GIAN PIETRO GANDOLFI  
Sede: c/o Gandolfi - C.so G. Matteotti, 8/E - 23900 LECCO  
Tel/fax 0341 287667 - cell. 3472526536 - mail: ganciv@virgilio.it - como@maestrilavoro.it

## 1° Maggio 2016 Il Consolato di COMO-LECCO assegna le STELLE AL MERITO DEL LAVORO

Il 1° Maggio a Milano presso il Conservatorio "G. Verdi" il Presidente della Repubblica ha insignito della Stella al Merito del Lavoro che conferisce il titolo di "Maestro del Lavoro" ai seguenti 13 lavoratori dipendenti appartenenti al Consolato di "COMO e LECCO".

I Neo Maestri che hanno ricevuto l'Onorificenza sono: **Angela Cereda, Marilena Vincenzi, Alessandro Butti, Daniele Castiglioni, Ernesto Colombo, Roberto Daffara, Mario Dell'Era, Angelo Dell'Oro, Carlo Ghezzi, Amerigo Manzini, Nico Munarini, Giovanni Rigamonti, Maurizio Scotti.**

Ai Neo Maestri i complimenti di tutto il Consolato di COMO e LECCO che augura loro una fruttuosa permanenza nella Famiglia Magistrale Lariana.



## Compiono 25 anni di Magistero

**Luigia Mauri, Cesarina Pirovano, Dario Binda, Alberto Croci, Gian Pietro Gandolfi, Bruno Molteni, Giuseppe Negri, Ambrogio Pelucchi, Vittorio Redaelli.**

In occasione della "FESTA DEI MAESTRI DEL LAVORO" dell'8 Ottobre p.v., presso l'Associazione "NOI VOILORO" di Erba, ai Maestri che hanno raggiunto 25 anni di appartenenza alla Famiglia Magistrale il Consolato consegnerà una pergamena attestante la loro fedeltà oltre ad un orologio da polso personalizzato con la Stella dei Maestri del Lavoro sul quadrante e il proprio nome e cognome inciso sul retro della cassa. Infine un augurio ed un ringraziamento da parte di tutti.

**MdL Gian Pietro Gandolfi,**  
Consolo Provinciale di  
Como e Lecco

**30 bi mu**

MACCHINE UTENSILI A  
DEFORMAZIONE E ASPORTAZIONE,  
ROBOT, AUTOMAZIONE,  
TECNOLOGIE AUSILIARIE

**fieramilano**  
4 - 8 /10/2016

**MAKE**

**sfortec.it**



In **OTTOBRE**, a Fieramilano Rho, la più ampia gamma di offerta declinata in due percorsi di visita paralleli: il **MAKE** di BI-MU, per chi progetta e costruisce, e il **BUY** di SFORTEC INDUSTRY, per chi cerca subfornitura tecnica e acquista servizi per la propria attività.

**bimu.it**



**fieramilano**  
6 - 8 /10/2016

SUBFORNITURA  
TECNICA & SERVIZI  
PER L'INDUSTRIA

**SFORTEC**  
INDUSTRY



SEDE: fieramilano, ingresso dalle porte Est, Ovest e Sud  
PERIODO DI SVOLGIMENTO: BI-MU da martedì 4 a sabato 8 ottobre 2016 SFORTEC INDUSTRY da giovedì 6 a sabato 8 ottobre 2016  
ORARIO: dalle 9:30 alle 18:00  
INGRESSO: biglietto giornaliero 12,00 €; gratuito con prenotazione  
CATALOGO 30.BI-MU/SFORTEC INDUSTRY: 20,00 €, disponibile nell'ambito della manifestazione

PER INFORMAZIONI  
tel. +39 02 26 255227 • fax +39 02 26 255 890  
bimu.info@ucimu.it • sforc.info@ucimu.it



Consolato Provinciale di  
**CREMONA**

Consule: MdL CARDUCCIO DOSSENA  
Sede: Via Lanaioli, 1 - 26100 Cremona  
Telefono: 0372 417343 - mail: maestrilavorocr@libero.it

## La Festa dei MdL di Cremona

Domenica 20 marzo, i Maestri del Lavoro cremonesi hanno celebrato la loro "Ventiduesima Festa", accompagnati dai familiari.

Dopo la S. Messa in Cattedrale, tutti si sono ritrovati nella Sala Quadri del Comune per la cerimonia della consegna degli attestati ai colleghi insigniti dal Presidente della Repubblica il 1° maggio 2015: Giorgio Azzali, Marialuisa Cattaneo, Roberto Caviglia, Maurizio Fiorini, Maurizio Galbignani, Pierantonio Rastelli, Luciana Rizzi ed ai colleghi di appartenenza venticinquennale al Consolato: Mirella Bodini, console emerito e Luigi Dainesi. Il prefetto, Paola Picciafuochi, assente per motivi istituzionali, ha inviato un messaggio di saluti ed auguri. Hanno presenziato alla cerimonia il sen. Luciano Pizzetti, viceministro alle Riforme Costituzionali e Rapporti con il Parlamento, Simona Pasquali, presidente del Consiglio Comunale, Davide Viola, consigliere provinciale, il prof. Sen. A. Rescaglio, Guglielmo Grossi, in rappresentanza della realtà sindacale cremonese, Alder Dossena, console regionale dei MdL della Lombardia. La cerimonia si è aperta con un momento musicale eseguito da due giovani studenti che frequentano il Conservatorio e la Scuola Internazionale di Liuteria di Cremona "Antonio Stradivari". Al violino, Oscar Marascia ed alla viola, Choi Soo Min studentessa coreana: un momento di intensa partecipazione. Il console Provinciale, Carduccio Dossena, ha ringraziato le Autorità presenti, gli iscritti al Consolato ed i numerosi familiari. Tutte le Autorità hanno voluto sottolineare l'importanza della manifestazione, l'apporto, completamente volontario, che i Maestri del Lavoro riservano alle giovani generazioni attraverso gli incontri con gli studenti, volti a trasmettere i valori morali derivanti da tanti anni di attività lavorativa.

Il Sen. Pizzetti ha fatto inoltre cenno agli sforzi che il Governo sta facendo per dare possibilità ai giovani di inserirsi nel mondo del lavoro in momenti tanto difficili di congiuntura internazionale.

Sono intervenuti per festeggiare i loro dipendenti premiati alcuni imprenditori: la dott.ssa Paola Ravara e il dottor Giovanni Zucchi, delle o-

monime aziende, a testimoniare il ringraziamento del mondo imprenditoriale verso dipendenti fedeli, operosi, capaci e innovatori. Il Sindaco di Pieve d'Olmi, A.P. Zabert, ha voluto presenziare alla premiazione di un suo concittadino insignito della prestigiosa Stella al Merito del Lavoro. Sono seguite le premiazioni, con attestati e medaglie a ricordo dell'evento. La Festa è proseguita con il convivio presso un ristorante di Cremona, a suggellare una giornata particolarmente positiva. Dall'interesse e dagli interventi di pubblici amministratori e datori di lavoro si può trarre la conclusione che i MdL godono di particolare considerazione per il bagaglio di esperienze che possono trasferire ai giovani attraverso la testimonianza. Soprattutto da pensionati non ci si deve chiudere, ma aprirsi ad una attività nel sociale e segnatamente da volontari nelle e per le scuole a far crescere la cultura del lavoro, in particolare in relazione all'Alternanza Scuola- Lavoro che la legge 107/2015 prevede. Nel formulare gli auguri a tutti i MdL, il Consiglio Direttivo attende visite/ telefonate/mail di colleghi pronti ad offrire il loro contributo di presenza per le giovani generazioni, a supporto dei professori.

### prossimi appuntamenti...

Visita alla Scuola di Liuteria Stradivari

Visita al Museo del Violino

Visita alla redazione del quotidiano "La Provincia"



Consolato Provinciale di  
**MANTOVA**

Consule: MdL VALERIA CAPPELLATO  
Sede: c/o AVIS Via Costa, 2 - 46030 Cappelletta di Virgilio MN  
Telefono: 335 308212 - mail: mantova@maestrilavoro.it

## MdL in visita a Palazzo Ducale e Camera degli Sposi

La visita ha compreso l'ingresso alla Camera degli Sposi e partendo da piazza Castello ha permesso di ammirare il capolavoro di Mantegna e la contigua sala didattica, aperta di recente dopo i restauri post terremoto. In sequenza è stata visitata parte della Collezione di Romano Freddi, industriale mantovano con la passione dell'arte. La collezione è composta da dipinti antichi, bronzi, e quadri di caratura mondiale quali Rubens, Mantegna, legati soprattutto alla famiglia Gonzaga, della quale la guida ha illustrato storia e descrizione dei vari personaggi. Usciti dal castello e trasferiti al Palazzo in Piazza Sordello è stata visitata la Basilica di Santa Barbara, aperta nei fine settimana dai volontari del Touring



### prossimi appuntamenti...

Settembre - Gita a Parigi

Ottobre - Visita aziendale

Dicembre - Festa auguri natalizi

Club che ha recuperato con il restauro il campanile danneggiato dal terremoto. La visita è proseguita nel Palazzo per ripercorrere le sale aperte ed in particolare i quartieri che guardano il Lago Inferiore.

## La tredicesima "Giornata dei Maestri del Lavoro"

Come già da diverse edizioni, il 21 maggio si è svolta presso la sede di Confindustria Mantova, uno degli sponsor dell'iniziativa, la cerimonia della tredicesima Festa dei MdL mantovani, alla presenza del Prefetto e delle Autorità locali.

Condotta dal giornalista della Gazzetta di Mantova Corrado Binacchi

e abilmente gestita dal Consolato, la cerimonia ha voluto consolidare ciò che era avvenuto il precedente 1° maggio in Regione a Milano, occasione per presentare ai Maestri mantovani e alle Autorità locali i nuovi otto insigniti del 2016: **Rinaldo Balestrieri** (Tecnomais),  **Davide Bocchi** (Mantovanibenne), **Luigi Bontempi** (G.R. sistemi

Consolato Provinciale di **MANTOVA**

automatici), **Remo Fornasari** (Ferrari costruzioni meccaniche), **Rita Gozzi** (Bedogna F.lli), **Antonio Lanzoni** (Officine Tabarelli), **Nadia Salardi** (Lubiam), **Marzia Zucchi** (Poste italiane).

Ogni insignito, intervistato, ha avuto modo di esporre brevemente il proprio tragitto lavorativo. Per tutti è valso ciò che ha sottolineato nel suo intervento il Presidente di Apindustria Francesco Ferrari: «I maestri che insegnano a svolgere le varie professioni sono sempre esistiti nella storia e questo perché nessuno meglio di chi ha accumulato esperienza e pratica può trasmettere competenze alle nuove generazioni. Non esistono lavori di serie A e di serie B: ognuno deve trovare e cercare ciò che gratifica».

Parole rafforzate dall'intervento del console Valeria Cappellato che ha sottolineato: «L'amore per la propria mansione, il senso di responsabilità, l'umiltà, l'importanza del lavoro di gruppo, il rispetto degli altri sono alcuni dei fondamentali elementi di etica professionale che bisogna trasmettere ai giovani. Da ogni maestro bisogna saper imparare in un processo di formazione continua».

Dopo la presentazione dei nuovi Maestri sono stati premiati con la riproduzione in oro della stella, due Maestri con 20 anni di appartenenza al Consolato: **Dessy Willy** (ex Belleli) e **Daniela Marchi** (ex Cosmolux). La seconda parte della cerimonia è stata dedicata, nell'ambito del "Progetto Scuola", alla premiazione degli studenti che nell'anno scolastico 2014-2015 hanno svolto un tema sul

mondo del lavoro. I dieci lavori scelti tra i quasi 1900 alunni contattati, come già da diversi anni, sono stati raccolti in un libretto, che verrà poi distribuito nelle scuole da contattare nel prossimo anno scolastico. I nomi dei ragazzi premiati sono: **Laura Bartoli, Irene Cipolla, Sara Gualtieri, Alessio Landino, Rachele Rose, Marta Ruggerini, Laura Savazzi, Francesca Tolino, Valeria Vasilea, Valeria Zibordi.**

*Nella foto i nuovi Maestri con il console Valeria Cappellato e Daniela Marchi presente in Consolato da vent' anni.*



## Passaggio delle cariche al Consolato di Mantova

Si è svolta il giorno 5 Marzo la prima riunione del Consiglio Provinciale di nuova nomina. Dopo la relazione del console Gandolfi, che ha riassunto il lavoro fatto nei due precedenti mandati, si è presentata il nuovo console Valeria Cappellato che, tra l'altro, ha sottolineato:

*"Entro nel Consolato in punta di piedi rispettando tutto quello che è stato fatto negli anni precedenti. Voglio cercare di fare in modo che in questo triennio 2016/2018 vi sia più aggregazione possibile, in poche parole che il Consolato venga considerato come una grande famiglia, cioè stare bene assieme. Chiedo che chiunque abbia qualcosa da dire e non è soddisfatto di certe scelte o situazioni di farlo presente e questo per fare in*



*Nella foto il passaggio di consegne tra i due consoli*

*modo che critiche non arrivino alle spalle. Il mio telefono è sempre aperto ed è a disposizione di tutti quelli che chiedono chiarimenti e per qualsiasi altra cosa di cui vogliono parlare, chiedo collaborazione e sincerità a tutti. Per quanto riguarda le visite alle aziende e i momenti di intrattenimento, come ad esempio le gite, ribadisco che sono occasioni per frequentarci e fare aggregazione. Stare bene assieme è importante, cercando di fare in modo che ci sia*

*più partecipazione e meno indifferenza. Un appello: che qualche altro MdL si avvicini alle iniziative rivolte alle scuole. Penso sia importante individuare qualche "figura" che ci aiuti a rapportarci meglio verso i ragazzi ed attirare sempre di più l'attenzione verso il nostro Consolato".*

## Visita ad una azienda storica

Martedì 15 Marzo, in una splendida giornata di sole, un folto gruppo di Maestri del Lavoro mantovani ha visitato la Beretta di Gardone Val Trompia, storica azienda che opera nel settore armiero fin dal '600 (nella foto i visitatori dinanzi all'ingresso della sede).

La visita, iniziata dalla casa in stile liberty della famiglia attualmente trasformata in museo, ha riguardato tutta la filiera produttiva del sito di Gardone riguardante principalmente fucili e pistole, consentendo ai partecipanti di verificare come possano ancor oggi coesistere automazione e robotica con il più fine artigianato che si tramanda da generazioni in generazioni. Interessantissime a questo proposito le dimostrazioni di come abilissimi artigiani riescano a realizzare bellissime incisioni sulle particole delle armi da caccia.

Un plauso particolare al personale della Beretta che con gentilezza e professionalità ha consentito questa importante esperienza. Dopo pranzo la giornata dei Maestri del lavoro di Mantova si è con-



clusa con una interessante visita al Museo di Santa Giulia, alla scoperta della bellissima realtà della Brescia romana e medioevale.



## In tour a Torino

Un gruppo di una quarantina di Maestri del Lavoro del Consolato di Mantova, loro consorti ed amici, hanno effettuato un coinvolgente tour turistico di tre giorni visitando Torino, antica capitale risorgimentale con le sue bellezze storiche ed artistiche.

L'esaltante esperienza di carattere culturale e socializzante, è stata connotata dalla visita alla Basilica di Superga e al luogo della tragedia del "Grande Torino", al Palazzo Reale residenza dei Savoia, alla straor-

dinaria collezione archeologica del Museo Egizio. Non meno interessante è stata la visita al Museo Nazionale del Risorgimento di Palazzo Carignano, sede del Parlamento Subalpino. La memorabile gita dei Maestri del Lavoro, guidati dal console Valeria Cappellato e dall'organizzatore Fulvio Turci, è stata completata dalla visita alla barocca Reggia di Venaria.



Consolato Provinciale di **MONZA E BRIANZA**

Console: MdL ALDO LAUS  
Sede: Viale G.B. Stucchi, 64 - 20900 MONZA  
Telefono: 039 362078 - Fax 039 362078 - mail: monzaebrianza@maestrilavoro.it

## Il Consolato Provinciale di Monza e Brianza compie 10 anni

In occasione dell'anniversario sono stati organizzati un pranzo sociale e la pubblicazione di un fascicolo che descrive la storia e le principali tappe del Consolato, con particolare riguardo al progetto Scuola Lavoro. Oltre che ai nostri soci, una copia del libretto sarà inviata a tutti i Consolati Regionali e Provinciali e sarà distribuita a tutte le scuole e a tutte le aziende partners dei nostri progetti. In un'apposita Appendice dedicata alle aziende è stata inserita una guida per la proposta di nuove Stelle al Merito del Lavoro.

**MdL Adriana Bertolotti**



### prossimi appuntamenti...

19 novembre 2016, mattino - presso L'Auditorium di Assolombarda Confindustria di Monza si terranno le seguenti cerimonie:

- Conferimento dell'Onorificenza Provinciale ai Neomaestri del Lavoro di Monza e Brianza
- Consegna dell'Incentivo al merito dello studio agli studenti lavoratori

## Cerimonia di premiazione dei migliori temi 2016

La tradizionale cerimonia di premiazione per i migliori temi svolti dagli studenti che hanno partecipato al Progetto Scuola Lavoro, giunta all'undicesima edizione, si è svolta Sabato 21 Maggio presso l'Auditorium dell'Istituto Achille Mapelli a Monza in via Parmenide. Le premiazioni rappresentano la conclusione delle attività di sensibilizzazione svolte presso le scuole medie inferiori della Brianza nel corso del presente anno scolastico allo scopo di coniugare i percorsi di studio con il mondo del lavoro e delle imprese. Sono stati premiati 40 studenti e sono stati consegnati gli attestati e una medaglia a 8 aziende che da 5 anni partecipano al nostro Progetto Scuola/Lavoro. Sul Palco, oltre al Console Regionale della Lombardia Alderino Dossena, si sono alternati nei saluti istituzionali il Console Provinciale di Monza e Brianza Aldo Laus, il Vice Prefetto Vicario di Monza Giulia D'Onofrio, l'Assessore all'istruzione del Comune di Monza Rosario Montalbano, il Rappresentante dell'Ufficio Scolastico Provinciale Cosimo Scaglione, il Vice Presidente Vicario APA Confartigianato Florindo Cereda, il Responsabile del Progetto Scuola



Lavoro MdL Cesare Molteni e il Prof. Guido Garlati Dirigente Scolastico IIS "M. Bianchi" Monza. Impeccabile conduttore della cerimonia il MdL Carlo Manara, consigliere Nazionale del Consolato Provinciale di MB.

**MdL Aldo Laus - Console Provinciale**

## La sarta in classe

Ha preso il via quest'anno, il secondo esperimento di "Artigiano in classe", organizzato dai Maestri del Lavoro di Monza e Brianza in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII e riguardante ancora la professione di sarto. Quattordici alunne volontarie delle seconde classi, assistite dalla Prof. Marta Veronesi e dalla sarta

Adele Sironi, si sono iscritte al corso di cucito. Il laboratorio è stato strutturato su 15 lezioni settimanali, è partito il 5 febbraio ed è terminato il 27 maggio 2016. La signora Adele ha molta pazienza con le ragazze ed ha fatto prendere confidenza con gli arnesi filo, ago, nastri, tessuti. Come primo lavoro hanno realizzato un biglietto di auguri per la Festa della Mamma, con la copertina decorata con nastri, bottoni e formine di tessuto, all'interno un messaggio d'affetto. Come saggio finale stanno preparando un sacchettino in tessuto per le scarpe da ginnastica o per la piccola biancheria. L'anno prossimo si cimenteranno in qualcosa di più importante, comunque è più che positivo per loro già acquisire una manualità di base.

**MdL Alberto Cucchi**





Consolato Provinciale di  
**PAVIA**

Consolo: MdL GIOVANNA GUASCONI  
Sede: c/o Camera di Commercio di Pavia - Via Mentana, 27 - 27100 Pavia  
Telefono: 0382 423482 - 339 8608618 - Email: pavia@maestrilavoro.it - giovannaguasconi@libero.it

## Dal Consolato di Pavia due Neo Maestre del Lavoro

2016, anno di cambiamento a Pavia: nuovo Console Provinciale, una donna, **Giovanna GUASCONI**.

2016, nomina nuovi Maestri del Lavoro: due donne, **Isabella FERRETTI** e **Paola ZANIRATO**.

È una grande conquista della presenza femminile e certamente si potranno verificare cambiamenti perché la cultura femminile mostra talvolta una lungimiranza e un concetto di umanità differente da quella maschile più improntata ad obiettivi materialistici. Ma non invadiamo il campo sociologico e limitiamoci al motto "chi vivrà vedrà". Per il momento, la nuova Console Giovanna Guasconi (nella foto) farà tesoro di frequenti incontri conviviali aventi per obiettivo quello di ricercare

tra i 107 MdL iscritti nel Consolato, risorse da dedicare al *Progetto Giovani, Scuola e Mondo* del Lavoro che, a livello Regionale è considerato l'obiettivo primario senza però trascurare altri obiettivi che potrebbero sorgere dagli incontri conviviali.

Il giorno 11 giugno 2016 l'incontro avuto con le due Neo Maestre è servito ad illustrare la figura nel Maestro del Lavoro, lo Statuto che ne regola i comportamenti e ad evidenziare quali siano le aspettative del Consolato che richiederà la loro collaborazione nel conseguire gli obiettivi da raggiungere. Gli auguri di buon lavoro è rivolto infine a tutti gli iscritti, chiamati a dare un contributo di presenza effettiva.



**MdL Giovanna Guasconi**  
Console Provinciale di Pavia



Consolato Provinciale di  
**SONDRIO**

Consolo: MdL ROBERTO CORONA  
Sede: c/o Banca Popolare di Sondrio - Lungo Mallerio Cadorna, 24 - 23100 Sondrio  
Telefono: 0342 528221 - 0342 528490 - Email: sondrio@maestrilavoro.it

## La Provincia di Sondrio ha 5 nuovi Maestri del Lavoro

Alla premiazione del 1° maggio, avvenuta quest'anno nella cornice della splendida Sala Verdi del conservatorio di Milano, cinque delle 139 onorificenze regionali sono state assegnate alla Provincia di Sondrio, implementando in questo le presenze nel Consolato provinciale salite così a 64.

Alla manifestazione, tra le numerose presenze dei rappresentanti delle Istituzioni, vi è stata anche quella del **Prefetto di Sondrio Dott. Giuseppe Mario Scalia** che, alla fine della cerimonia ufficiale, ha voluto congratularsi personalmente con i nuovi Maestri del Lavoro. La pioggia, che ha caratterizzato tutta la giornata, non ha comunque fermato i familiari e gli amici dei decorati ad accompagnarli ed a passare con loro l'importante giornata: dopo la cerimonia tutti insieme, presenti anche il **Console Roberto Corona** ed il **Console Emerito Mario Erba**, si sono radunati a festeggiare in un ristorante del centro città, prima del rientro in Valtellina e Valchiavenna.

Le decorazioni sono state consegnate a: **Matteo Bertolini** della Banca Popolare di Sondrio, **Fabiano Gusmeroli** della Valtecne di Berbenno in Valtellina, **Luigi Magri** del Gruppo A2A, **Luigi Tavasci** del Gruppo Credito Valtellinese e **Antonio Venezia** di ANAS.

Sabato 11 Giugno p.v., i nuovi Maestri saranno accolti dai Soci del Consolato di Sondrio, un incontro come da tradizione appositamente organiz-



zato. Per questa occasione la destinazione sarà il borgo di Tresivio, una splendida pieve del versante retico poco distante da Sondrio dove il sodalizio sarà accolto dal Sindaco Ferdinando Baruffi. Grazie alla disponibilità del Parroco Don Augusto Bormolini, tutti gli ospiti presenti avranno la possibilità, nel pomeriggio prima della celebrazione della Santa Messa, di visitare e conoscere il Santuario della Santa Casa Lauretana, uno dei luoghi di culto più imponenti della Valtellina, voluto dalla Comunità Locale quale voto dopo la peste del 1630 ed in seguito edificato tra i vigneti (1646 – 1790) sul colle di Tronchedo.

**MdL Roberto Corona**  
Console Provinciale di Sondrio



Consolato Provinciale di  
**VARESE**

Consolo: MdL GIANPIETRO ROSSI  
Sede: Via Rainoldi, 14 - 21100 Varese  
Telefono: 0332 1880101 - Email: pyeproxt@vodafone.it - rossi.gianpietro@gmail.com

## 26 neo Maestri del Lavoro a Varese: siamo una forza!

...o meglio dire, *SAREMMO UNA FORZA* se fossimo tutti presenti! Il Consolato di Varese che, pure, è quel Consolato che, dopo il Consolato Provinciale di Milano, è il più numeroso con 51 Stelle al Merito negli ultimi due anni oltre alla presenza di circa il 50% facente parte della classe dirigente in campo lavorativo, risulta essere assente (salvo qualche rara presenza) in termini di collaborazione nella gestione del Consolato. Le Aziende che hanno proposto i loro Candidati lo hanno fatto sicuramente perché i loro Dipendenti erano efficienti in campo lavorativo ma anche perché possedevano le doti umane capaci di volontariato a favore dei più deboli, dei meno dotati, dei meno fortunati,

dei giovani che necessitano dell'esperienza che viene da chi, come i Maestri del Lavoro, ne hanno... da donare!

Cari Maestri, il **Vostro Console MdL Gian Pietro Rossi** Vi aspetta nella Sede del Consolato sia perché conta sull'apporto di nuove risorse, sia perché la Regione Lombardia è in grado di elevarsi a Maestra anche col nostro contributo. Non è una buona ragione quella di non potersi permettere di dedicare del tempo al volontariato essendo ancora in attività lavorativa: è sufficiente un pomeriggio al mese per poter dare un supporto alle iniziative ed anche qualche idea innovativa. **Coraggio Maestri, siamo certi che reagirete con orgoglio alla nostra richiesta e vi renderete anche conto di quanta soddisfazione potrete ricevere!**

**MdL Gian Pietro Rossi**  
Console Provinciale di Varese

# UBI MONEY PORTA LA NOSTRA CONSULENZA DOVE VUOI TU.



Scegli la nostra consulenza e con UBI Money puoi seguire i tuoi investimenti e ricevere raccomandazioni personalizzate dal tuo consulente, tramite app o internet banking.

 [ubibanca.com](http://ubibanca.com)

 800.500.200

 seguici su Facebook

**UBI**  **Banca Popolare  
di Bergamo**

Publicità. UBI Money è un servizio riservato ai clienti delle Banche a marchio UBI, aderenti a Qui UBI. UBI Money è composto da una funzione base disponibile per tutti i Clienti che aderiscono al servizio e dalle funzioni opzionali Plan & Save e Ready to Invest, attivabili anche disgiuntamente su richiesta del Cliente. Per attivare la funzione Ready to invest occorre aver sottoscritto le nuove versioni del Contratto QUI UBI e del Contratto di Consulenza integrativo del Contratto di Negoziazione. Il servizio di consulenza non comporta garanzia di mantenere invariato il valore degli investimenti né di risultato utile. Per le condizioni e i costi si rinvia alla documentazione contrattuale e ai fogli informativi disponibili in filiale e su [ubibanca.com](http://ubibanca.com).

# EFFICIENZA A CATALOGO



gewiss.com

Le nostre soluzioni per la luce si caratterizzano per una **visione globale del concept illuminotecnico**, l'utilizzo di tecnologie LED e una formalizzazione di estetiche riconducibili ai canoni inconfondibili del design italiano. Un'alchimia perfetta che ci permette di proporre sistemi di illuminazione efficienti e adeguati ad ogni ambiente, ogni spazio e ogni luogo.



# LIGHTING

**GEWISS**  
LIGHT UP THE FUTURE